



INFRARAIL S.r.l. a socio unico

***BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022***

BILANCIO
2022

Infrarail S.r.l.

Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Capitale Sociale: 5.500.000,00 euro

Sede Legale: Via Marsala, 41 – 00185 Roma (RM)

Codice Fiscale e Num. Iscriz. Registro delle Imprese: 06956550484

C.C.I.A.A. di Roma - R.E.A.: RM - 1689020

Partita IVA: 06956550484

Pec: infrarail.pec@legalmail.it

MISSIONE DELLA SOCIETA'

Infrarail S.r.l., completamente controllata dal socio unico (nel seguito "Infrarail" o "la Società" o "IFR"), è stata costituita in Roma, l'11 settembre 2019, con la denominazione di Infrarail Firenze s.r.l. con lo scopo di svolgere tutti i servizi e le attività necessarie a garantire la sicurezza e la protezione dei cantieri già avviati anni addietro, per la costruzione del passante ferroviario Alta Velocità del nodo di Firenze, delle opere infrastrutturali connesse alla fluidificazione del traffico ferroviario nel medesimo nodo, nonché delle relative opere propedeutiche e funzionali, realizzate per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (nel seguito "RFI"). Nel corso del primo semestre 2022, l'azionista RFI ha effettuato una serie di approfondimenti per l'individuazione del più efficace modello contrattuale ed organizzativo da attuare per l'esecuzione delle opere del nodo AV di Firenze. L'esito di tali analisi ha condotto RFI alla scelta di procedere direttamente all'affidamento dei lavori mediante gara ad evidenza pubblica, destinando l'attività di Infrarail Firenze s.r.l., stante il *know how* già acquisito, in una prima fase all'esecuzione di prestazioni di Ingegneria e gradualmente, con lavori di complessità variabile, alla configurazione di una società di costruzione a supporto di RFI per le proprie attività su tutto il territorio nazionale.

Per dar seguito alla nuova configurazione strategica della società, il Consiglio di Amministrazione di Infrarail Firenze s.r.l. ha approvato, in data 25 ottobre 2022, i lineamenti del nuovo Piano Industriale 2023-2031 societario, che sono stati poi approvati anche dall'azionista RFI nel proprio Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 2022.

I nuovi assetti societari hanno comportato inevitabilmente delle modifiche statutarie che hanno riguardato, in particolare, la modifica della denominazione societaria da "Infrarail Firenze S.r.l." a "Infrarail S.r.l.", la modifica dell'oggetto sociale nonché il trasferimento, con decorrenza dal 15 gennaio 2023, della sede della società da Firenze a Roma. Dette modifiche sono state approvate nella seduta assembleare di Infrarail Firenze in data 10 novembre 2022.

La nuova *mission* societaria ha per oggetto la realizzazione, la costruzione, l'installazione, la fornitura e la posa in opera, la gestione, la manutenzione, la ristrutturazione e la riparazione, sia in via diretta che in appalto, subappalto, gestione, project financing, concessione o sub concessione, di tutti i lavori, interventi ed impianti e di tutte le opere come descritti dalla normativa applicabile agli Appalti Pubblici, nonché quelli riconducibili alle categorie dei sistemi di qualificazione di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.. Sono inoltre attribuiti alla competenza della società lo svolgimento di tutti i servizi e le prestazioni ad elevato contenuto tecnico e professionale quali studi, ricerche, analisi e misurazioni, consulenze, studi di fattibilità, ricerche, progettazione, direzione operativa, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in progettazione ed in esecuzione inerenti ai settori dell'architettura, dell'ingegneria civile ed industriale, della bioedilizia, dell'ambiente, del territorio, delle infrastrutture, dell'energia, della sicurezza e della salute sul lavoro.

ORGANI SOCIALI E SOCIETA' DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione*:

Presidente: Gianfranco Pignatone (*)

Amministratore Delegato: Silvio Gizzi (*)

Consigliere: Irma Brandino (*)

Sindaco Unico*:

Sindaco effettivo: Angelica Mola (**)

Società di Revisione:

KPMG S.p.a.

* CDA nominato con atto dell'08/07/2022

* * Sindaco unico nominata con atto dell'08/07/2022

L'Ing. Zurlo è rimasto in carica come AD fino alla data dell'08/07/2022

Il precedente Sindaco Paolo Marcarelli è rimasto in carica fino alla data dell'08/07/2022

INDICE

Lettera del presidente	Pag. 05
Relazione sulla gestione	Pag. 06
Principali risultati raggiunti nel 2022	Pag. 07
Principali eventi dell'esercizio	Pag. 08
Risorse umane	Pag. 11
Avanzamento attività	Pag. 16
Sistema di Gestione: Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza	Pag. 21
Comunicazione	Pag. 27
Clienti	Pag. 30
Andamento dei mercati di riferimento	Pag. 31
Continuità aziendale	Pag. 32
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	Pag. 33
Fattori di rischio	Pag. 36
Investimenti	Pag. 37
Attività di ricerca e sviluppo	Pag. 38
Rapporti con parti correlate	Pag. 39
Altre informazioni	Pag. 41
Evoluzione prevedibile della gestione	Pag. 47
Prospetti contabili	Pag. 49
Stato patrimoniale attivo	Pag. 50
Stato patrimoniale passivo	Pag. 53
Conto economico	Pag. 55
Rendiconto finanziario	Pag. 58
Nota integrativa	Pag. 60
Contenuto e forma del bilancio	Pag. 61
Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione	Pag. 62
Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni	Pag. 71
Altre informazioni	Pag. 97

LETTERA DEL PRESIDENTE

Signor Azionista,

il 2022 è stato per Infrarail un anno di forte discontinuità in cui si sono definiti nuovi perimetri di attività e nuovi scenari industriali a seguito della volontà dell'azionista di prefigurare un nuovo indirizzo strategico per la Società. Ciò, a seguito della scelta, da parte di RFI, di procedere direttamente con l'affidamento dei lavori sul nodo AV di Firenze, mediante gara ad evidenza pubblica.

Per effetto del nuovo modello di business la precedente denominazione sociale "Infrarail Firenze S.r.l." è stata variata in Infrarail S.r.l. nella seduta dell'Assemblea straordinaria della Società convocata in data 10 novembre 2022, con la contestuale modifica dell'oggetto sociale, ovvero degli articoli 1, 2 e 4 dello Statuto. L'adozione di tali modifiche da parte del Socio ha permesso di ampliare il perimetro di interventi della Società su tutto il territorio nazionale, al fine di implementare l'ambizioso piano di riposizionamento strategico della Società per soddisfare i fabbisogni sempre più crescenti di realizzare opere complesse, specifiche dell'infrastruttura ferroviaria, da parte della controllante RFI.

Nel corso del 2022 la società Infrarail ha proseguito lo svolgimento delle attività oggetto del proprio incarico, ovvero attività di mantenimento e monitoraggio del cantiere, attività di manutenzione straordinaria sui beni di proprietà di RFI, residue attività di ingegneria legate alla revisione del Progetto Esecutivo ed ultime lavorazioni riguardanti il Progetto Stralcio concluso a fine maggio 2022.

Accanto a tali interventi si sono affiancate le nuove attività relative agli incarichi sottoscritti con RFI il 28.10.2022 riguardanti le attività di "Mantenimento cantieri e monitoraggio" (M1), la "Manutenzione straordinaria della EBP-TBM" di proprietà di RFI S.p.A. (M2) e la "Manutenzione straordinaria del nastro trasportatore Marti" di proprietà di RFI S.p.A. (M3).

Dette attività hanno consentito di consuntivare nell'esercizio 2022 ricavi pari a € 14.281.346 e una perdita netta d'esercizio pari a € 324.893.

I costi operativi pari, a € 13.739.202, consistono essenzialmente in costo del personale e costi per servizi e lavori relativi sia alle attività "core" della Società che alle attività di ordinario funzionamento (spese generali).

Il margine operativo netto negativo (EBIT) pari ad € -263.101, evidenzia una ridotta marginalità economica conseguita dalla società nel 2022 per effetto del minore volume di ricavi conseguiti a fronte dell'incidenza dei costi fissi rappresentati dal costo del personale e dagli altri costi di gestione societari.

Il 2023 rappresenterà per Infrarail un anno importante proiettato verso la nuova configurazione organizzativa e gestionale del proprio *core business* che si fonderà sulla prestazione, su tutto il territorio nazionale, di attività di costruzione (realizzazione nuove opere, manutenzioni straordinarie) e servizi di ingegneria (direzione lavori, progettazioni, verifiche) verso la controllante RFI.

Roma, 13/03/2023

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2022

		2022	2021
ROE	RN/MP	-3,3%	34,5%
ROI	EBIT/CI	-12,1%	n.s. %
ROS (EBIT MARGIN)	EBIT/RIC	- 1,8%	21,7%
EBITDA/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	EBITDA/RIC	3,8%	25,4%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI	6,5	n.s.
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	-0,8	-1,0

LEGENDA

CI: Capitale investito netto

PFN: Posizione finanziaria netta

EBITDA: Margine operativo lordo

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

EBIT: Risultato operativo

Tra i principali indicatori si segnalano l'EBITDA MARGIN, pari al 3,8%, che misura la capacità dell'azienda di generare ricchezza tramite la gestione caratteristica. L'indicatore ha subito una riduzione rispetto al 2021, causata dalla minore marginalità economica conseguita dalla società per effetto del minore volume di ricavi conseguiti a fronte dell'incidenza dei costi fissi societari. Nel corso del 2022 si sono portate prevalentemente a completamento le attività industriali attivate nel 2021.

Leggermente negativo risulta l'EBIT MARGIN pari, nel 2022, a -1,8% a causa degli effetti sopra descritti e dall'incidenza degli ammortamenti e accantonamenti rischi.

Il ROE, ovvero l'indice economico della redditività del capitale proprio, risulta essere pari a -3,3% evidenziando una ridotta capacità della Società di remunerare il capitale apportato dall'azionista.

Il ROI è pari a -12,1% segnalando l'insufficiente rendimento del reddito operativo conseguito rapportato al capitale investito netto. L'indice di rotazione del capitale investito risulta pari a 6,5 e segnala la capacità della società di trasformare in ricavi il capitale investito.

L'indicatore relativo al grado di indebitamento finanziario segnala la mancanza di indebitamento finanziario esterno. La Società, al 31 dicembre 2022, non ha esposizioni bancarie o debiti finanziari verso altre società del gruppo FS.

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Sono di seguito riportati i principali eventi aziendali che hanno caratterizzato l'esercizio 2022 della società Infrarail.

Maggio 2022

In data 3 maggio è avvenuta la sospensione dei lavori del "Progetto Stralcio" relativi agli scavi del camerone della futura stazione AV di Belfiore.

Giugno 2022

In data 3 giugno sono stati ultimati i lavori del "Progetto Stralcio" relativi alla messa a dimora del materiale scavato nel camerone della stazione presso il sito autorizzato dell'ex miniera di Santa Barbara (comune di Cavriglia).

Luglio 2022

In data 8 luglio si è riunita l'Assemblea dei soci di Infrarail per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Sindaco Unico in scadenza. In seno all'Assemblea, si è proceduto alla nomina del dott. Gianfranco Pignatone, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, della dott.ssa Irma Brandino e del dott. Ing. Silvio Gizzi, quali componenti del Consiglio di Amministrazione, e della dott.ssa Angelica Mola, in qualità di Sindaco Unico. In pari data è stato convocato il Consiglio di Amministrazione di Infrarail che ha deliberato di nominare quale Amministratore Delegato il dott. Ing. Silvio Gizzi.

In data 8 luglio è stata inviata a Infrarail, da parte di RFI, una comunicazione in cui l'azionista prefigura un nuovo indirizzo strategico per la società.

Agosto 2022

In data 4 agosto RFI ha approvato, con l'emissione dell'Atto di Validazione da parte del Referente di Progetto, il progetto esecutivo del nodo AV di Firenze elaborato da IFR.

Ottobre 2022

In data 7 ottobre è stata incaricata la società CQOP SOA S.p.a. di avviare la procedura necessaria per l'ottenimento della attestazione SOA, ex art. 76 del D.P.R. n. 207/2010, nella qualificazione per le categorie e gli importi sottoelencati:

OG1 alla Classifica: IV (fino a € 2.582.000)

OS1 alla Classifica: III (fino a € 1.033.000)

In data 25 ottobre è stato convocato il Consiglio di Amministrazione di Infrarail per l'approvazione del nuovo Piano Industriale 2023-2031 basato su un rinnovato modello di business per la cui attuazione si è reso necessario procedere a modifiche dello statuto societario.

In data 28 ottobre sono stati sottoscritti da RFI le lettere di incarico relative alle attività di revisione della TBM-EPB e la lettera di incarico relativa alle attività di revisione del nastro trasportatore Marti.

In pari data è stata sottoscritta con RFI anche la lettera di incarico per le attività di mantenimento cantiere e monitoraggio. È stato previsto che tali attività vengano svolte da Infrarail fino alla consegna dei lavori al futuro appaltatore affidatario della realizzazione dell'intera opera.

A seguito del nuovo disegno strategico di IFR, e, quindi, anche alla luce della susseguente nuova organizzazione societaria, sin da ottobre 2022, RFI S.p.A. e Infrarail S.r.l. si sono più volte incontrate per negoziare le clausole di Accordi Quadro pluriennali che regoleranno i rapporti tra le due Parti per l'erogazione dei servizi di ingegneria e per l'esecuzione dei lavori che RFI affiderà a Infrarail. A tal fine, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. procederà, ex art. 7, comma 2, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., ("Codice dei Contratti Pubblici"), all'affidamento di un portafoglio di commesse sia per quanto riguarda i Servizi di Ingegneria e Servizi di Consulenza e Assistenza, sia per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori. Gli affidamenti avverranno con singole "Lettere di Incarico" attraverso le quali Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., di volta in volta, affiderà a IFR l'esecuzione di uno o più specifiche attività riguardanti i servizi di ingegneria e l'esecuzione dei lavori. I suddetti Accordi Quadro, in fase di finalizzazione, verranno sottoscritti tra le Parti e coinvolgeranno la Direzione Investimenti, la Direzione Operativa Infrastrutture e la Direzione Stazioni di RFI.

Novembre 2022

In data 7 novembre sono state avviate le attività di progettazione della nuova fermata di via Circondaria (Firenze), opera finanziata con i fondi PNRR, che dovranno essere ultimate entro marzo 2023 al fine di poter avviare i necessari iter autorizzativi e avviare i lavori in tempi compatibili per attivare la nuova infrastruttura entro il 2026.

In data 10 novembre è stata convocata l'Assemblea straordinaria di Infrarail in cui, su richiesta del socio unico, si è proceduto alla modifica della denominazione sociale da "Infrarail Firenze S.r.l." ad "Infrarail S.r.l." (con conseguente modifica dell'art. 1, comma 1.1, dello Statuto), alla modifica dell'oggetto sociale (con conseguente modifica dell'art 4 dello Statuto) nonché al trasferimento, con decorrenza dal 15 gennaio 2023, della sede della Società da Firenze a Roma (con conseguente modifica dell'art 2, dello Statuto).

In data 26 novembre 2022, è stato emesso il rapporto di audit attestante il mantenimento delle certificazioni secondo le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001 e del Sistema di Gestione Integrato, sistema che nel corso del 2022 è stato oggetto di modifiche e integrazioni, al fine di adeguarlo alle nuove esigenze di Infrarail.

Dicembre 2022

Si è individuato a Roma in via Curtatone n. 4d un immobile da destinare alla nuova sede legale di Infrarail. Si è comunicato formalmente alla società FS Sistemi Urbani, espressamente autorizzata a mettere a disposizione di altre Società del Gruppo FS Italiane spazi immobiliari ad uso ufficio, di procedere con la società detentrica dell'immobile, Queen Immobiliare S.r.l., alla stipula del contratto di locazione per poi procedere alla sottoscrizione del contratto di sublocazione con Infrarail.

A valle di interlocuzioni avvenute con l'azionista RFI, si sono individuate delle aree in via Castel Guidone in Roma da destinare a base operativa di Infrarail. Sono state avviate le attività per la regolarizzazione urbanistica dei due edifici presenti e per quelle relative alla redazione del progetto di riqualifica degli stessi edifici da destinare a uffici, magazzini e foresterie.

Per far fronte al nuovo modello di business della Società, che si fonderà sulla prestazione di attività di costruzione su tutto il territorio nazionale, si è proceduto, con le competenti strutture di RFI, a modificare

l'assetto organizzativo della società, prevedendo tre Business Lines : una, deputata alla gestione dei servizi di ingegneria (direzione lavori, progettazioni, consulenze verifiche), e le altre due strutture (Area Centro Nord e Area Sud) deputate alle gestione delle attività proprie di costruzione.

RISORSE UMANE

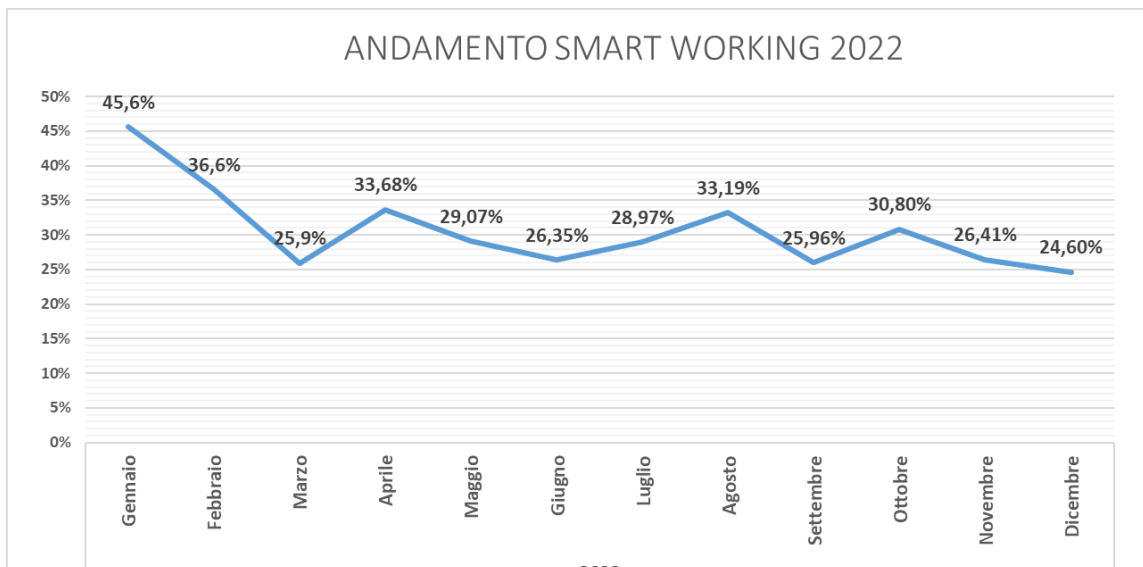
La valorizzazione dei collaboratori e lo sviluppo delle professionalità è una componente sostanziale della gestione delle risorse umane di Infrarail S.r.l.

Particolare impegno viene profuso nel promuovere un clima lavorativo improntato al rispetto e alla fiducia reciproca tra i collaboratori, nonché tra questi e l'Azienda.

Nella gestione del personale, pertanto, si mira al coinvolgimento di tutte le risorse nel perseguimento delle strategie e delle politiche aziendali, definendone puntualmente ruoli e responsabilità, giovandosi della formazione come strumento di crescita e sviluppo professionale, della valutazione delle performance come strumento di valorizzazione del contributo individuale all'azienda, ponendo sempre massima attenzione e sensibilizzazione al tema della sicurezza e della salute sul lavoro.

L'Azienda, che riconosce come valore fondamentale la responsabilità sociale d'impresa, ha sviluppato progressivamente un progetto di *welfare* aziendale come ulteriore strumento di gestione. A tal fine, anche sulla base delle accelerazioni indotte dalla crisi pandemica, è stato introdotto lo *Smart Working*, che si affianca alle altre forme di *welfare* aziendale presenti in Infrarail S.r.l, tra le quali l'orario flessibile, apprezzato dai collaboratori. Il concetto di *Smart Working* non si identifica, semplicemente, con il lavorare da casa, ma implica una concezione del lavoro basata sul senso di responsabilità che ogni collaboratore dispiega nello svolgere i propri compiti e nell'orientamento di ciascuna risorsa al raggiungimento degli obiettivi e alla valutazione delle performance di ciascuno, da parte dei capistruttura. Il tutto in un clima di totale, reciproca fiducia.

Di seguito si presenta l'andamento del ricorso allo *Smart working* nell'anno 2022, espresso sulla base delle percentuali di giornate di SW svolte dal personale che può essere impiegato in modalità SW sul totale delle giornate lavorative, mese per mese.



COMPOSIZIONE ED EVOLUZIONE DELLA CONSISTENZA NUMERICA

È di seguito riportato il prospetto di sintesi delle consistenze mensili del personale a ruolo nell'anno 2022:

ANNO	2022											
	gen-22	feb-22	mar-22	apr-22	mag-22	giu-22	lug-22	ago-22	set-22	ott-22	nov-22	dic-22
OPERAI	12	12	19	19	19	19	19	19	19	18	18	18
IMPIEGATI	44	45	43	42	42	42	42	42	41	40	39	39
QUADRI	1	1	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2
PERSONALE IFR	57	58	63	63	63	63	63	63	62	60	59	59
PERSONALE DISTACCATO	10	10	10	10	10	10	10	10	8	8	8	8
SOMMINISTRATI	9	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	76	75	73	73	73	73	73	73	70	68	67	67

Nel corso dell'anno 2022 vi sono state 7 cessazioni (6 dovute a dimissioni e una per scadenza contratto). La consistenza attuale del personale direttamente dipendente è pertanto pari a 59 unità.

A dette unità si aggiungono le 8 unità distaccate dalle società del Gruppo FS (7 unità provenienti da RFI ed 1 unità proveniente da Grandi Stazioni Rail) attestandosi tutte le unità aziendali ad un totale di 67 unità, al 31 dicembre 2022.

Attività di Formazione

Formare vuol dire trasmettere con successo alle persone dati, idee, concetti, strumenti e metodi finalizzati ad accrescere le loro competenze, mettendole in condizione di ottenere significativi risultati nell'ambito della propria area lavorativa. La formazione è lo strumento strategico chiave per l'espansione di qualsiasi attività imprenditoriale, grazie alla quale un'azienda può accrescere la propria area di influenza, il proprio *know-how*, la propria immagine, il proprio valore e la propria competitività. Nell'odierna e rapida evoluzione del mondo lavorativo ed imprenditoriale, sono sempre più richieste capacità di apprendimento, flessibilità mentale e predisposizione alle novità, tutte doti che una formazione intelligente e mirata può accrescere in qualsiasi individuo o gruppo. L'attività di formazione del personale rientra da sempre tra gli obiettivi chiave di Infrarail, rappresentando un elemento fondamentale per poter disporre di un gruppo competente e motivato.

Per l'anno 2022, sono state svolte le seguenti attività formative:

- Formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: sono stati organizzati diversi corsi per promuovere la cultura della sicurezza sul lavoro. I corsi si sono svolti sia in presenza che on line e hanno riguardato la totalità dell'organico aziendale. Tutti i dipendenti sono stati formati sui rischi connessi alla propria attività lavorativa, sia essa operativa in cantiere (operai, figure tecniche, capi cantiere) che in ufficio (videoterminalisti). In particolare, tutti gli operai sono stati formati in base

ai rischi connessi alla mansione specifica e hanno frequentato periodici corsi di formazione organizzati con enti paritetici territoriali (corsi per l'uso di macchinari, corsi per preposti, addetti alle emergenze, corsi qualificanti per l'ottenimento di patentini). Inoltre, sono state organizzate, periodicamente, specifiche riunioni su tematiche legate alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, al fine di stimolare e rafforzare la cultura della sicurezza di tutte le nostre persone, sia dipendenti diretti che in forza ad altre imprese, sviluppando campagne e progetti che promuovono comportamenti sani e sicuri;

- Formazione per addetti primo soccorso: è stato organizzato un corso di formazione per addetti al Primo Soccorso, svolto dalla AUSL Toscana Centro "Gestione del sistema di soccorso nelle Grandi Opere" con il coinvolgimento di 15 risorse. Contestualmente, sono stati attivati corsi di primo soccorso tramite il CPT di Firenze. A valle del corso, è stato rilasciato a tutti i partecipanti l'attestato ufficiale di addetto al Primo Soccorso;
- Formazione sulla Gestione delle Emergenze: Piano di emergenza e prove pratiche di evacuazione e primo soccorso;
- Formazione in materia ambientale: corretta gestione dei rifiuti, gestione delle Non Conformità e Prescrizioni PAC/OA (polvere, rumore, ingresso/uscita mezzi, ecc.);
- Formazione su Modello 231 Parte Generale, tenuta con l'ausilio dell'Organismo di Vigilanza;
- Formazione in materia di Gestione Anticorruzione con 2 risorse formate su: Introduzione alla norma ISO 37001 e Tecniche per auditing: ISO 19011:2018 e ISO 17021-1-DNV;
- Formazione in materia ICT: linee guida all'utilizzo dei sistemi informatici anche in modalità *Smart Working, cyber security* aziendale;
- Formazione linguistica: è stato attivato per 38 risorse un corso on-line di lingua inglese;
- Formazione su materie tecniche, ingegneristiche, geologiche, giuridico – amministrative: particolare attenzione è stata prestata alla formazione attraverso seminari, corsi o incontri formativi con il concreto coinvolgimento di tutto l'organico aziendale.

Di seguito si presenta un quadro riepilogativo della formazione erogata nel 2022:

Oggetto
Applicazione Hilti del settore delle infrastrutture ferroviarie
Corso di formazione sull'Introduzione alla norma ISO 37001
La corretta gestione dei rifiuti e pillole di sicurezza
Il progetto del sottoattraversamento urbano di Firenze
Lo scavo meccanizzato: sistemi aperti e chiusi. L'EPB di Firenze e le prescrizioni sugli additivi di amalgama del fango del fronte
Corso di formazione Tecniche per auditing: ISO 19011:2018 e ISO 17021-1
Seminario "IFR Academy" "Infrastrutture su pendii instabili"
Formazione linguistica
Novità legislative per il ruolo dei preposti
Piano di emergenza e prove pratiche di evacuazione e primo soccorso
Formazione ICT: linee guida utilizzo sistemi informatici
Modello 231 Parte Generale

Emissione e gestione delle NC
Prescrizioni PAC/OA (polvere, rumore, ingresso/uscita mezzi, etc.);
Uso dei DPI e illustrazione dei vari tipi di DPI
Formazione GDPR Privacy da Capogruppo
Emissione e gestione dei PCQ
Gestione Rifiuti (con esercitazione sugli sversamenti su suolo);

Di seguito si elencano le ore equivalenti di formazione erogata nell'anno 2022, divise per materia:

MATERIE	TOTALE PARTECIPANTI	ORE FORMATIVE SVOLTE	ORE EQUIVALENTI
GEOLOGIA-GEOTECNICA-INGEGNERIA	83	20	1660
MATERIE GIURIDICHE E AMMINISTRATIVE	49	24	1176
SICUREZZA -QUALITA'-AMBIENTE	76	142	560
PRIMO SOCCORSO	76	44	340
FORMAZIONE ICT	44	1	44
FORMAZIONE LINGUISTICA	38	20	760
TOTALE	366	251	4540

La formazione è stata erogata sia ricorrendo ad enti esterni, attraverso il supporto di docenti, di enti paritetici territoriali, di Università e Scuole, sia tramite personale interno di Infrarail. Un esempio di quest'ultima tipologia è la sessione formativa che viene erogata al neoassunto. Il programma di inserimento ed orientamento prevede quanto segue:

- Formazione sul Codice Etico di Gruppo, sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società e sulle principali procedure;
- Informazione su aspetti contrattuali (C.C.N.L. e integrativi) e principali regole aziendali (rimborso spesa missioni e trasferte, orari, permessi, ecc.);
- Informazione sul Sistema di Gestione Integrato a cura della struttura Qualità, Ambiente e Sicurezza;
- Formazione prevista dalle disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (T.U. 81/2008 e s.m.i.) ed Ambiente.

Valutazione delle Performance

Infrarail adotta, per i collaboratori con posizioni di coordinamento, una strategia di gestione e valorizzazione delle prestazioni (*Management by Objectives* – MBO), consistente nell'assegnazione di obiettivi annuali individuali. In caso di raggiungimento degli obiettivi definiti e quantificati nell'ambito dei colloqui individuali di inizio anno, ai collaboratori viene assegnato un premio in denaro. Gli obiettivi, in gran parte misurabili in maniera oggettiva, sono collegati ad attività particolari, di elevato valore per lo sviluppo personale e aziendale.

Il processo di valutazione si articola in tre fasi:

- L'assegnazione formale degli obiettivi aziendali e individuali avviene entro il mese di febbraio. I collaboratori sono attivamente coinvolti nel formulare e selezionare obiettivi personali realistici e, al tempo stesso, sfidanti;
- A fine anno, ogni collaboratore è tenuto a rendicontare il grado di raggiungimento di ciascun obiettivo assegnato, relazionando per iscritto sulle modalità e i termini del raggiungimento ed, eventualmente, sui motivi di ritardo o di mancato raggiungimento degli stessi;
- Le valutazioni prodotte dai collaboratori vengono verificate e validate dai diretti superiori e, successivamente, trasmesse al Responsabile del Personale che, previa autorizzazione dell'Amministratore Delegato, sulla base della documentazione raccolta, calcola l'entità dei premi economici da riconoscere.

Tale metodo, oltre a costituire un importante strumento di incentivazione al miglioramento della performance individuale, ha dimostrato di essere un efficace strumento per diffondere senso di responsabilità e consapevolezza degli obiettivi aziendali, nonché per favorire la collaborazione tra le strutture aziendali.

Per l'anno 2022 gli obiettivi sono stati assegnati a 21 risorse.

AVANZAMENTO ATTIVITA'

Generalità sul Progetto

Il nuovo passante AV di Firenze si compone di due gallerie parallele a singolo binario che, da Nord verso Sud, partendo dai pressi della stazione di Firenze Castello, terminano in prossimità della stazione di Firenze Campo di Marte, sotto attraversando per circa 6 km il tratto urbano della città.

In località Belfiore, il passante è interrotto, per una lunghezza di circa 450 metri, dalla presenza della nuova stazione AV.

Completano il sottoattraversamento una serie di opere accessorie, quali pozzi di ventilazione e di aggettamento, *by-pass* di collegamento tra le due gallerie parallele e il raddoppio della sede del torrente Mugnone, che sottopassa il fascio binari della stazione di Santa Maria Novella.

Nei tratti iniziali, per una lunghezza di circa 800 metri a Nord e di circa 400 metri a Sud, le due gallerie saranno realizzate con tecniche tradizionali a cielo aperto, mentre le tratte centrali, per circa 5.000 metri, saranno realizzate con l'uso di una TBM-EPB (*Tunnel Boring Machine – Earth Pressure Balance*), cioè un sistema meccanizzato che controbilancia il fronte di scavo, esercitando una spinta di contrasto grazie all'aiuto di un fango pesante, creato con lo stesso materiale di scavo, che genera la pressione di stabilizzazione sul fronte di avanzamento.

Le due gallerie parallele corrono ad un interasse di circa 2 diametri, ovvero di circa 20 metri. I *by-pass* che collegano le due gallerie sono posti ad una distanza di circa 400 metri l'uno dall'altro.

L'accesso al tratto in sotterraneo avviene attraverso trincee protette da muri laterali che gradualmente permettono al piano rotabile di raggiungere la quota del piano campagna, dove sono posti i binari esistenti, ai quali verranno allacciati i binari del passante.

Stato dei lavori del Passante e della nuova stazione AV di Belfiore

Nel marzo del 2020, Infrarail acquisiva da RFI l'incarico di revisione del Progetto Esecutivo, allo scopo di integrarne il contenuto alla luce delle leggi in materia entrate in vigore successivamente alla redazione dello stesso, e si definiva il quadro delle attività che IFR avrebbe dovuto sviluppare nel periodo di transizione tra la data della cessazione della validità della suddetta convenzione tra RFI e il Contraente Generale, e il riavvio dei lavori.

RFI e IFR pervenivano, così, alla sottoscrizione della Lettera di Incarico (rif. Prot. RFI-DIN-DIC.FI\A0011\P\2020\0000145 del 30.07.2020), riguardante il mantenimento/gestione delle aree di cantiere e la loro custodia, compresa l'ex area mineraria di S. Barbara nel Comune di Cavriglia (AR), dove è previsto il trasporto delle terre da scavo di provenienza della Stazione AV e del passante ferroviario per la creazione della cosiddetta "collina schermo".

In sostanza, dal 1° agosto 2020, con la suddetta lettera di incarico, RFI trasferiva a IFR le attività di verifica di seguito elencate:

- Funzionamento e manutenzione della TBM-EPB e degli impianti di cantiere rimasti operativi, acquisiti da RFI contestualmente alla chiusura del rapporto contrattuale con il Contraente Generale Nodavia;
- Monitoraggio geotecnico-idraulico e delle strutture già realizzate dal Contraente Generale;
- Pulizia delle aree di cantiere;
- Attività di guardiania delle stesse aree di cantiere.

Nella lettera di incarico era altresì prevista la realizzazione di indagini integrative da eseguirsi all'interno dell'area di stazione, di classificazione ambientale dei terreni e di gestione del processo di comunicazione verso l'esterno.

In data 19 marzo 2021, con il contratto di lavori n.149/2021, RFI incaricava IFR di riprendere i lavori di scavo del camerone della nuova Stazione AV di Belfiore, di cui al c.d. "Progetto Stralcio".

I lavori del Progetto Stralcio hanno riguardato principalmente la prosecuzione dell'abbassamento del fondo scavo, necessario alla realizzazione della futura stazione AV di Belfiore, dalla quota raggiunta nell'ambito dei lavori affidati al precedente Contraente Generale NODAVIA e, quindi, da c.ca quota +41 m s.l.m. alla quota +31 m s.l.m.

In particolare, i lavori eseguiti hanno riguardato esclusivamente la ripresa delle attività di scavo e, previa caratterizzazione, il conferimento del materiale nel sito di deposito individuato e autorizzato che si trova presso dell'ex. miniera di S. Barbara (Arezzo). L'allontanamento del materiale di scavo avviene tramite trasporto ferroviario, il cui collegamento è garantito dal "corridoio attrezzato", già realizzato e reso disponibile dal Contraente Generale Nodavia.

Durante la fase di scavo, a quote stabilite, è stata prevista l'installazione di contrafforti metallici a rinforzo dei cosiddetti "castelletti", che costituiscono le strutture di sostegno centrale del solaio della Nuova Stazione AV. La fornitura dei suddetti contrafforti metallici, durante l'esecuzione dell'appalto, si è rilevata difficoltosa, sia per ragioni di approvvigionamento dell'acciaio, sia per riscontrate criticità inerenti alla tracciabilità dello stesso nei termini prescritti dalle norme di legge. Tali difficoltà si sono estese al punto da determinare, nel mese di aprile 2022, un rallentamento delle attività di scavo fino al loro completo arresto, avvenuto in data 3 maggio 2022. L'arresto dello scavo ha comportato, di conseguenza, l'interruzione del ciclo connesso al trasporto e alla sistemazione del materiale presso il sito di destino in località S. Barbara (AR). In conseguenza a quanto sopra riportato, su richiesta di IFR, RFI ha comunicato la risoluzione del contratto in data 16 giugno 2022.

Tutto il materiale naturale scavato è stato trasportato presso il sito di Santa Barbara. Il numero di viaggi complessivamente svolti durante l'intero progetto, attraverso l'ausilio dei treni merce della Società del Gruppo Ferrovie Mercitalia Rail S.r.l., è stato pari a 400.

Parallelamente ai lavori di abbassamento del fondo scavo eseguiti presso il cantiere della Stazione AV, a partire da giugno 2021, sono stati avviati, presso il sito di Santa Barbara, i complementari lavori di scarico del materiale, successivo deposito nelle piazzole e, infine, la predisposizione dell'impronta della collina schermo.

In data 3 maggio 2022, è avvenuto l'arresto dei lavori di scavo presso il camerone della stazione Belfiore e, in data 3 giugno 2022, sono terminate le connesse attività di messa a dimora del materiale presso la "collina" di Santa Barbara.

Avanzamento attività di cantiere

Successivamente alla chiusura dei lavori del "Progetto Stralcio", RFI, in previsione della ripresa dei lavori di realizzazione del nodo AV di Firenze da affidare ad un nuovo appaltatore mediante la pubblicazione di apposita procedura di gara, chiedeva a IFR di procedere con la manutenzione straordinaria della TBM-EPB presente presso il cantiere di Campo di Marte, al fine di renderla nuovamente operativa in vista della ripresa dei lavori di scavo. Nel contempo, su richiesta di RFI, IFR ha continuato nelle attività di mantenimento e monitoraggio dei cantieri.

In particolare:

- la Lettera di Incarico relativa alle attività di mantenimento, gestione e monitoraggio dei cantieri, con validità fino al 31.07.2022, è stata prorogata con apposito Atto Aggiuntivo fino al 30.10.2022. In virtù di tale Atto Aggiuntivo, è stato rimodulato il canone mensile di riferimento. A partire dal 01.11.2022, è stata sottoscritta tra RFI e IFR una nuova Lettera di Incarico per lo svolgimento delle attività di mantenimento e monitoraggio dei cantieri, con validità fino alla data di consegna delle arre di cantiere al nuovo appaltatore;
- in data 27.07.2022, RFI, nelle more della sottoscrizione di apposita Lettera di Incarico, incaricava IFR di *"procedere con la sottoscrizione, alle migliori condizioni possibili, di apposito contratto con la Società Herrenknecht, avente ad oggetto il revamping della TBM di proprietà di RFI"*. In funzione delle indicazioni date, IFR, già da luglio 2022, avviava, ove possibile, l'esecuzione delle attività relative al revamping della TBM. In data 28 ottobre 2022, IFR sottoscriveva la Lettera di Incarico "Multiattività 2" con RFI per le attività di revisione della TBM-EPB e il relativo Verbale di Consegna delle attività per l'avvio ufficiale delle prestazioni, con termine ultimo fissato al 31 marzo 2023.; I lavori di revisione della TBM-EPB consistono principalmente nella sostituzione/revisione delle componenti della macchina non funzionanti, verifica eventuale riparazione del *Main Drive* e rilascio della certificazione a seguito dei test di funzionamento. Al fine di procedere con la revisione/sostituzione dei componenti principali della macchina, si deve procedere con lo smontaggio e il successivo rimontaggio della TBM. Le operazioni di smontaggio e rimontaggio della macchina vengono svolte direttamente da IFR anche con l'ausilio di affidatari terzi mentre per le attività di revisione e di supporto specialistico IFR ha sottoscritto un apposito contratto con la società Herrenknecht Italia S.r.l. (casa costruttrice della macchina). L'avanzamento delle operazioni di smontaggio e rimontaggio verrà misurato mediante il raggiungimento delle seguenti milestone contrattuali:
 1. Smontaggio della testa della TBM;
 2. Smontaggio dello scudo della TBM;
 3. Smontaggio del Main Drive;
 4. Montaggio capannone necessario alla riparazione del Main Drive;
 5. Verifica e riparazione del Main Drive;

6. Montaggio del Main Drive;
 7. Montaggio dello scudo della TBM;
 8. Montaggio della testa e di tutte le componenti sostituite/riparate della TBM;
 9. Smontaggio capannone necessario alla riparazione del Main Drive.
- sempre con l'obiettivo di ridurre sensibilmente i tempi di avvio dello scavo meccanizzato del passante ferroviario, RFI, in data 28 ottobre 2022, incaricava IFR con la Lettera di Incarico "Multiattività 3" di eseguire anche la revisione del nastro trasportatore della Marti Technick AG, collegato alla coda della TBM. Le attività di revisione previste nella Lettera di Incarico comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - Sostituzione delle componenti riportate nel sopracitato report datato giugno 2020 e quelle non funzionanti riscontrate nel corso dello smontaggio;
 - Fornitura di telecomando per nastro;
 - infine, RFI ha affidato a IFR ulteriori attività di manutenzione, non previste nell'incarico di mantenimento, denominate "Prestazioni Aggiuntive Autorizzate". Nel corso del 2022, le principali attività hanno riguardato la riparazione delle tre gru portuali (iniziata nel 2020 e proseguita nel 2022) e dei mezzi di proprietà RFI, il monitoraggio degli edifici di via Zeffirini e la regolazione del solaio liv.00;

Avanzamento dei Servizi di Ingegneria

Nel corso dell'esercizio 2022, la struttura "Servizi tecnici di progettazione" ha proseguito le attività di aggiornamento del Progetto Esecutivo, consegnato a RFI-DIN il 26/06/2021, in recepimento alle richieste formulate dalla stessa RFI-DIN a dicembre 2021 e nei primi mesi del 2022.

In particolare, le attività hanno riguardato l'aggiornamento della documentazione progettuale come segue:

1. Recepimento delle osservazioni di RFI-DIN formulate con note del 21/10/2021 e del 15/12/2021, nonché altre puntuali richieste pervenute nei mesi successivi;
2. Recepimento delle richieste di modifica/ottimizzazione di alcuni aspetti progettuali, in ragione dello stato di avanzamento dei lavori del progetto Stralcio, affidati da RFI a IFR nel marzo 2021;
3. Recepimento dei diversi aggiornamenti delle tariffe RFI, divulgati a gennaio 2022, a marzo 2022, ad aprile 2022 e a maggio 2022.

Il Progetto Esecutivo elaborato da IFR è stato approvato da RFI in data 04/08/2022, con l'emissione dell'Atto di Validazione da parte del Referente di Progetto. L'attività di revisione progettuale può, quindi, ritenersi positivamente conclusa.

Nel corso dell'esercizio, si è provveduto ad ultimare l'esecuzione di tutti i sopralluoghi necessari all'aggiornamento dei Testimoniali di Stato e delle schede degli edifici interferiti dallo scavo delle gallerie. L'attività, affidata da RFI nell'ambito del medesimo contratto sottoscritto a marzo 2020, ha visto consuntivare significativi differimenti alle date di ultimazione delle prestazioni precedentemente pianificate, a causa dell'indisponibilità di numerosi proprietari ad acconsentire all'accesso alle proprie unità immobiliari. La

documentazione elaborata, debitamente sottoscritta anche dai rispettivi proprietari degli immobili oggetto di analisi, è stata definitivamente messa a disposizione di RFI in data 23/12/2022.

A novembre 2022, sono state avviate anche le attività di progettazione della nuova fermata di Via Circondaria, opera finanziata con i fondi PNRR, che dovranno essere ultimate entro marzo 2023 al fine di poter avviare i necessari iter autorizzativi e avviare i lavori in tempi utili ad attivare la nuova infrastruttura entro il 2026.

SISTEMA DI GESTIONE: QUALITA', AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA

Infrarail, nei precedenti anni, ha conseguito con esito positivo il rinnovo e mantenimento del certificato Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 (certificato N. IT17/0838 SGS/Accredia settori EA: 28,34), nonché il conseguimento della certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001 (certificato N. IT21/1176 SGS/Accredia settori IAF: 28,34), relativa al sistema di gestione ambientale, il conseguimento della certificazione secondo la norma UNI ISO 45001 (certificato N. IT21/1177 SGS/Accredia settori IAF: 28,34), relativa al sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro. IFR, al completamento della visita dell'ente di certificazione SGS Italia S.p.A. a novembre 2021 con esito positivo, si era posta come obiettivo il mantenimento delle innanzi citate certificazioni e il miglioramento del Sistema di Gestione Integrato.

Tale obiettivo è stato pienamente conseguito, come attestano i risultati dell'audit per il mantenimento delle certificazioni UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001, svolto dall'ente di certificazione SGS Italia S.p.A. nelle giornate del 22, 23 e 26 novembre 2022. In data 26 novembre 2022, è stato emesso il rapporto di audit attestante il mantenimento delle certificazioni secondo le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001 e del Sistema di Gestione Integrato, sistema che nel corso del 2022 è stato oggetto di modifiche e integrazioni, al fine di adeguarlo alle nuove esigenze di Infrarail. Attualmente, Infrarail è in attesa della riemissione dei certificati a seguito delle variazioni degli articoli 1 - Denominazione, 2 - Sede e 4 - Oggetto dello Statuto Societario.

Nel corso dell'anno 2022, con la strutturazione della componente ambientale secondo la certificazione UNI EN ISO 14001, del continuo miglioramento ed affinamento delle procedure, Infrarail ha registrato non soltanto benefici organizzativi e un miglioramento delle performance ambientali, ma anche vantaggi economici, che vanno dalla riduzione dei costi a una maggiore competitività. Più dettagliatamente, Infrarail, con l'efficace implementazione della componente ambientale del Sistema di Gestione Integrato, ha iniziato a registrare i seguenti principali benefici:

- Ottimizzazione del consumo delle risorse naturali e dell'energia e prevenzione dell'inquinamento;
- Conformità alla legislazione ambientale vigente;
- Maggiore credibilità e miglioramento dell'immagine verso tutti gli *stakeholders*;
- Miglioramento delle relazioni con le istituzioni nazionali e locali;
- Facilitazioni nell'ottenimento di autorizzazioni amministrative;
- Motivazione e coinvolgimento del personale riguardo le tematiche ambientali.

Nel corso dell'anno 2022, con la strutturazione della componente salute e sicurezza del Sistema di Gestione Integrato secondo la certificazione UNI ISO 45001, del continuo miglioramento ed affinamento delle procedure, Infrarail ha registrato non solo uno sviluppo crescente della cultura della sicurezza aziendale, ma anche un approccio sistemico e partecipato alla prevenzione dei rischi, ben integrato con la cultura della sicurezza dei lavoratori e della prevenzione come valore aziendale. Tutto ciò consente, altresì, a Infrarail di conseguire autorevolezza e affidabilità nei confronti di tutti gli *stakeholders*, di ridurre i costi e migliorare le prestazioni in materia di sicurezza e di immagine aziendale.

Più dettagliatamente, Infrarail, con l'efficace implementazione della componente salute e sicurezza del Sistema di Gestione Integrato, nonché la formazione e l'informazione di tutto il personale, ha iniziato a registrare i seguenti principali benefici:

- Riduzione della probabilità di infortuni sul lavoro, quasi incidenti, comportamenti non sicuri e di malattie professionali;
- Sensibilizzazione del personale alla cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con un miglioramento del clima aziendale;
- Riduzione dei costi connessi alla non sicurezza;
- Conformità alla legislazione salute e sicurezza sul lavoro vigente;
- Accesso al Bando INAIL OT 23, volto alla riduzione del premio annuale INAIL;
- Disponibilità di uno strumento esimente dalle gravose responsabilità previste dal D.lgs 231/01 in capo alle organizzazioni all'art. 30 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.

Nel corso del 2022, si è confermata l'utilizzazione della modalità di lavoro in *Smart Working* secondo la procedura "Gestione *Smart Working*" e si sono sottoscritti gli accordi individuali tra i dipendenti e la società, ottimizzando la produttività delle singole risorse e delle strutture aziendali in cui dette risorse operano, riconciliando le necessità di vita e di lavoro dei dipendenti, riducendone altresì il rischio di contagio da COVID-19.

L'anno 2022 è stato il primo anno di adozione del Sistema di Gestione Integrato, in base ai dati e ai *feedback* ricevuti, nel riesame di Direzione sono state analizzate le performance e l'andamento del Sistema di Gestione Integrato. Dallo stesso è emerso che il sistema, per quanto oggi attivato, sia stato adeguatamente ed efficacemente implementato in conformità alla norma UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001. Il tutto è stato attestato dall'ente di certificazione SGS Italia S.p.A. con il rapporto emesso in data 26 novembre 2022.

In considerazione delle variazioni societarie dello statuto su menzionate, Infrarail ha come obiettivo, nel 2023, l'aggiornamento del Sistema di Gestione Integrato alle nuove esigenze societarie.

POLITICA AZIENDALE

La politica aziendale di Infrarail, che opera attualmente nell'ambito dei servizi di ingegneria e di esecuzione dei lavori per conto di RFI S.p.A., si orienta verso il perfezionamento delle proprie capacità organizzative e operative mediante un continuo aggiornamento dei processi, per migliorare la qualità delle prestazioni, ridurre l'impatto ambientale delle attività svolte e preservare la salute e sicurezza dei lavoratori.

Gli obiettivi che Infrarail si propone sono i seguenti:

- Migliorare costantemente i processi di lavoro, al fine di assicurare e incrementare la Qualità, la produttività, la Sicurezza e il rispetto per l'Ambiente e, allo stesso tempo, contribuire a creare benessere e valore aggiunto condiviso riconoscendo la necessità di integrare gli interessi aziendali con le necessità del territorio in cui si opera e, più in generale, della collettività,

- Acquisire nuove opportunità di sviluppo lavorando su progetti direttamente affidati da RFI;
- Assicurare il rispetto costante delle leggi, dei regolamenti applicabili, delle prescrizioni contrattuali, nonché di qualsiasi altro requisito sottoscritto e che andrà a sottoscrivere, in tema di Salute e Sicurezza sul lavoro ed Ambiente;
- Individuare le parti interessate di riferimento, analizzando le loro aspettative e il contesto in cui si opera e, in particolare, le aspettative del Committente;
- Ricercare la soddisfazione del Committente per le attività assegnate;
- Valutare i rischi e le opportunità per processo;
- Motivare e responsabilizzare tutto il personale al fine di renderlo consapevole delle proprie funzioni e dei propri obblighi;
- Rafforzare l'immagine e la capacità esecutiva di Infrarail per garantire il consolidamento e l'espansione delle attività;
- Ricercare il miglioramento continuo del sistema integrato basato su un approccio per processi;
- Garantire la tutela dell'Ambiente e la prevenzione dell'inquinamento, anche tramite il pieno coinvolgimento dei partner strategici;
- Prevenire gli infortuni e le malattie professionali valutando, mitigando e gestendo i rischi per la salute e la sicurezza di tutte le persone che, direttamente o indirettamente, vengono coinvolte nella realizzazione dei Progetti.

SALUTE E SICUREZZA NELL'EMERGENZA COVID-19

Nel corso dell'anno 2022, a causa del perdurare dell'emergenza da Covid-19, il servizio di Salute e Sicurezza sul lavoro ha continuato ad attuare, di concerto con la Direzione Lavori, una serie di misure per scongiurare la trasmissione del Covid-19 all'interno delle aree di cantiere e dell'intera realtà aziendale.

Inoltre, per continuare ad accrescere e sviluppare una cultura proattiva riguardante le tematiche di Salute, Sicurezza ed Ambiente, ha svolto periodicamente delle riunioni "Sicurezza, Igiene e Ambiente" per discutere di tali tematiche, coinvolgendo dirigenti, impiegati tecnici, operai e rappresentanti sindacali. La società ha posto particolare attenzione alla gestione dell'emergenza sui cantieri e al Campo Base organizzando diverse prove di evacuazione antincendio e di primo soccorso di concerto con la Asl Grandi Opere. Anche il protocollo firmato con la Asl per la gestione dei soccorsi, e attivo per la Stazione AV, è stato esteso al sito di Campo di Marte.

In ottica di prevenzione, sono state organizzate delle sessioni formative in materia di primo soccorso e uso dei defibrillatori acquistati da IFR, aperte a tutto il personale, su base volontaria. È stata altresì svolta una campagna di verifica e, ove necessario, di certificazione degli impianti, delle attrezzature e delle strutture dei campi base di Circondaria, Campo di Marte e Rovezzano. Tali prestazioni sono state affidate e portate a termine nel corso del 2022 da una Società esterna specializzata.

Dal punto di vista formativo, sono stati organizzati seminari su vari temi: dall'uso dei DPI, all'illustrazione del Piano di Emergenza Aziendale ecc. Inoltre, relativamente all'aggiornamento normativo sul ruolo dei preposti, è stata effettuata una sessione informativa a tutti gli interessati.

Inoltre, si segnala che i sopralluoghi degli Enti esterni come la Asl non hanno rilevato mancanze o portato ad alcuna sanzione.

Nel 2022 non si sono registrati infortuni, grazie ad un'attenta analisi dei rischi, alla formazione, alla gestione e prevenzione delle emergenze e al sistema di gestione integrato attuato in azienda.

MITIGAZIONI AMBIENTALI

Presso i cantieri Infrarail, nell'anno 2022, si è proseguito con l'adozione delle seguenti misure volte alla mitigazione degli impatti ambientali:

- Attenta gestione delle terre e rocce da scavo per prevenirne la contaminazione e massimizzarne il riutilizzo ove possibile;
- Attenta gestione delle acque meteoriche al fine di prevenirne la contaminazione ma anche, ove possibile, favorirne la re-immissione nel ciclo idrologico naturale;
- Esclusivo trasporto su ferro delle terre e rocce da scavo per limitare l'uso di mezzi a motore a scoppio, evitando così emissioni di gas di scarico, polvere, rumore e aumento del traffico sulla viabilità ordinaria;
- Sistemica bagnatura delle superfici per ridurre l'emissione di polveri;
- Dettagliate modalità operative per la riduzione dell'emissione di rumore;
- L'ingresso e l'uscita dei mezzi dal cantiere è stata contingentata secondo le disposizioni in maniera da non incidere negativamente sul traffico veicolare locale e sulle emissioni;
- Tutte le piante protette presenti in cantiere sono state preservate con adeguati sistemi (protezione del tronco, interdizione dell'area).

Si sono inoltre adottate ulteriori misure quali:

- la differenziazione dei rifiuti urbani interna al campo base (per aumentare il livello di raccolta differenziata dei rifiuti urbani prodotti).

Nell'ambito del monitoraggio ambientale svolto in maniera indipendente dalla Direzione Lavori, le criticità emerse non sono mai state causate dalle attività del cantiere, a dimostrazione che tutte le misure messe in atto sono state efficaci ed efficienti.

In ottica di riduzione degli impatti ambientali, sono state organizzate, per il personale, delle sessioni formative pratiche sulle tematiche ambientali e sono state distribuite delle *brochure* sulla raccolta differenziata.

POLITICHE DI SOSTENIBILITA'

In coerenza con la strategia dello *Sviluppo Sostenibile* del Gruppo FS, IFR ha prestato particolare attenzione alle tre tematiche racchiuse nell'acronimo "ESG" (*Environmental, Social and Governance*). Tale approccio è orientato a coniugare la crescita aziendale e la solidità finanziaria con la sostenibilità sociale ed ambientale, creando valore nel lungo periodo non solo per l'Azionista, ma anche per tutti gli altri *stakeholders*.

Nell'anno 2022, IFR ha proseguito le seguenti attività, rientranti nella sfera degli interventi *Environmental*, con l'obiettivo principale di ridurre gli scarti e gestire al meglio le risorse naturali:

- a. Minimizzazione degli scarti attraverso il reimpiego del materiale proveniente dagli scavi (Economia Circolare);
- b. Maggiore elettrificazione del cantiere attraverso l'utilizzo di veicoli elettrici per l'intera flotta aziendale e con l'impiego, laddove possibile, di mezzi d'opera elettrici (oltre ad un abbattimento significativo delle emissioni di CO₂, i minori costi di esercizio e di manutenzione compensano il maggior prezzo di acquisto dei macchinari di ultima generazione). Oltre ai veicoli elettrici, si ipotizza l'utilizzo di veicoli a basso impatto ambientale come vetture *bifuel* a gpl e metano, macchinari stage IV, ovvero a basse emissioni, grazie ai sistemi Hpcr Pcr (minori consumi grazie a un nuovo sistema di iniezione che regola la pressione del carburante) e Spc (che riduce il numero di giri quando il carico del motore è basso, che si traduce nel minimo automatico dopo quattro secondi a basso regime e nello spegnimento automatico dopo tre minuti) ed EURO 6;
- c. Utilizzo di prodotti derivanti da materiali riciclati (carta per stampe, materiale di consumo per i servizi igienici, stoviglie monouso biodegradabili);
- d. Installazione di lampade a LED nei punti luce presenti negli uffici e per l'illuminazione dei piazzali, depositi e cantiere, ai fini di una migliore efficienza energetica;
- e. Interventi di riqualificazione urbana e ambientale attraverso l'installazione di fioriere.

I criteri sociali e di *governance* sono invece utili per analizzare il modo in cui la Società gestisce il capitale umano e promuove l'inclusione e le pari opportunità, nonché la tutela della salute e garantisce la sicurezza sui luoghi di lavoro. Di seguito gli obiettivi che IFR ha portato avanti nell'anno 2022:

- a. Coinvolgimento della comunità locale attraverso l'avvio di ulteriori collaborazioni con scuole e università del territorio e l'organizzazione di visite guidate presso l'Infopoint di Via Circondaria e presso i cantieri;
- b. Partecipazione a convegni e conferenze nazionali e internazionali;
- c. Partecipazione a corsi di formazione specialistica;
- d. Organizzazione di seminari interni, nonché in collaborazione con enti e istituti pubblici e privati;
- e. Prosecuzione delle attività di lavoro in modalità *Smart Working*.

Sono stati differiti al 2023/2024, a seguito dei cambiamenti societari in corso, i seguenti interventi riguardanti i criteri sociali e di *governance*:

- a. Certificazione Sistema di Gestione BIM secondo la UNI/PdR 74:2019;

- b. Inserimento di criteri di aggiudicazione premianti, ispirati alla sostenibilità, inclusione, non discriminazione, nell'espletamento delle procedure di gara;
- f. Implementazione del processo di digitalizzazione aziendale.

COMUNICAZIONE

In linea con quanto già fatto nel corso degli esercizi precedenti, Infrarail ha proseguito, nel corso del 2022, con le attività relative alla funzione "Comunicazione", ponendo il focus sulla promozione del progetto del Nodo AV di Firenze attraverso l'organizzazione di seminari e giornate di formazione, nonché attraverso la partecipazione a convegni e conferenze.

Le iniziative messe in atto da IFR sono risultate di vitale importanza anche nell'ambito della politica ESG (*Environmental, Social, Governance*) adottata dal Gruppo FS, nonché nell'ambito di quegli obiettivi di sostenibilità volti alla creazione di un'opera infrastrutturale *green*. Tra questi, l'adesione al protocollo "Envision", sistema di rating internazionale utilizzato per misurare la sostenibilità di un progetto infrastrutturale.

Attraverso questo sistema, viene valutato l'impatto potenziale di un'infrastruttura sulla collettività e sul territorio durante il suo intero ciclo di vita. Tra i parametri di valutazione utilizzati nell'ambito della certificazione Envision vi sono, infatti, gli effetti sulla qualità della vita, sulla mobilità e sullo sviluppo economico che derivano dalla realizzazione dell'infrastruttura, il grado di utilizzo delle risorse naturali e delle energie rinnovabili e, soprattutto, il livello di coinvolgimento della collettività.

Nel periodo compreso tra gennaio e dicembre 2022, si è provveduto a eseguire le attività di seguito riportate.

Visite Infopoint

All'interno di questo spazio è stata accolta la cittadinanza di Firenze desiderosa di conoscere più a fondo il progetto e il suo stato di avanzamento, nonché gli studenti delle scuole di istruzione media e superiore di Firenze e i visitatori, tecnici e non, che hanno partecipato ai seminari organizzati da Infrarail presso la sala conferenze del campo base di Circondaria.

Comunicazione on line

Il sito istituzionale di IFR, così come il sito gare, che consente alla Società di adempiere agli obblighi imposti dal Codice degli Appalti, sono stati costantemente aggiornati, sia in lingua italiana che in lingua inglese, con lo scopo di tenere informata la popolazione, le autorità pubbliche e gli addetti ai lavori sull'evoluzione del progetto del Nodo AV di Firenze. Nel mese di novembre 2022, alla luce della modifica dell'oggetto sociale di IFR e della denominazione, passata da Infrarail Firenze S.r.l. a Infrarail S.r.l., si è provveduto, di concerto con la struttura "Sostenibilità, Stakeholder e Content Manager" di RFI, a dismettere il sito istituzionale al fine di lavorare ai nuovi contenuti e poterlo adattare alla nuova *mission* aziendale.

Divulgazione di materiale promozionale

Al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica verso la realizzazione di opere in sotterraneo nel contesto cittadino di Firenze, è stato ideato e realizzato materiale informativo (brochure, volantini ecc.) sulla realtà di IFR e sul progetto del Nodo AV di Firenze.

All'interno delle suddette pubblicazioni sono stati messi in evidenza gli elementi principali caratterizzanti il progetto stesso: l'inquadramento a livello europeo, l'inserimento nel contesto fiorentino, i benefici attesi, il perseguimento di una strategia "green" nella realizzazione di grandi opere infrastrutturali.

Convegni, pubblicazioni e seminari

Tali attività sono volte a illustrare e divulgare i contenuti del progetto del Nodo AV di Firenze e ad accrescere nel tempo la sua visibilità nell'ambito della comunità scientifica nazionale ed internazionale.

Di seguito l'elenco dei convegni ai quali IFR ha partecipato nel primo semestre del 2022:

13 gennaio 2022 – Rotary Club Firenze Est → Intervento dell'AD dal titolo "Un'efficiente rete ferroviaria ad alta velocità per uno sviluppo sostenibile. Anche a Firenze!" in occasione di un incontro con il Rotary Club di Firenze Est, al fine di presentare il progetto del Nodo AV di Firenze. In questa occasione, il focus è stato posto sulla geologia della città di Firenze e sulla gestione delle terre da scavo.

10 giugno 2022 – Napoli (online) → Partecipazione dell'AD, in qualità di relatore, al Master di II livello in Geotecnica delle Infrastrutture, organizzato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II. Titolo dell'intervento: "Il Nodo di Firenze della Rete Ferroviaria Alta Velocità Italiana – Le scelte progettuali, l'organizzazione logistica, la salvaguardia delle preesistenze".

23 giugno 2022 – Napoli → Partecipazione del Direttore Tecnico, Ing. Fuoco, al convegno "TC 301 – IS Napoli 2022 - Third international symposium on Geotechnical Engineering for the preservation of monuments and historic sites". IFR ha presentato un intervento intitolato "FLORENCE HIGH-SPEED RAILWAY UNDERPASS - Preservation of the Italian Renaissance pre-existing structures and historical sites".

Pubblicazioni:

- *Autori Ingg. Zurlo e Sorbello: Florence High-Speed railway underpass – Preservation of the Italian Renaissance pre-existing structures and historical sites per TC 301 IS Napoli 2022.*

Seminari:

Nell'ambito delle iniziative di formazione promosse dalla *IFR Academy*, sono stati organizzati i seguenti seminari:

18 gennaio 2022 - online → Seminario organizzato in collaborazione con Hilti Italia S.p.A. Relatori: Ing. Valerio Andreozzi – National Specifier Engineer Rail, Ing. Mariano Bruno – National Specifier Engineer Civil Infrastructure Manager, Andrea Cappelletto - Key Project Manager.

2 marzo 2022 – Firenze → Presentazione tesi di laurea. Due studenti della Facoltà di Ingegneria Civile hanno collaborato con Infrarail per la redazione della tesi di laurea, che hanno poi presentato presso la sala conferenze di IFR in occasione della giornata in oggetto. Di seguito i riferimenti:

JHAED KAMRUZAMAN ABUL - Alma Mater Studiorum- Università di Bologna

Laurea magistrale in Ingegneria Civile

“Studio di interazione del passante AV di Firenze con la Fortezza da Basso”

DAVIDE IACOELLA - Università degli Studi di Firenze

Laurea magistrale in Ingegneria Civile

“Studio delle fasi di costruzione della copertura metallica della stazione dell'Alta Velocità di Firenze Belfiore”

3 marzo 2022 – Firenze → Seminario “Infrastrutture su pendii instabili.” Relatore: Prof. Ing. Gianfranco Urcioli – Professore Ordinario dell’Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale.

29 marzo 2022 – Firenze → Seminario interno a cura dell’Ing. Fuoco dal titolo “Lo scavo meccanizzato: sistemi aperti e chiusi. L’EPB di Firenze e le prescrizioni sugli additivi di amalgama del fango del fronte.”

30 marzo 2022 – Firenze → Seminario interno a cura dell’Ing. Sorbello dal titolo “Il progetto del sottoattraversamento urbano di Firenze”.

25 maggio 2022 – Firenze → Giornata di formazione a cura dell’Organismo di Vigilanza di IFR, Avv. Massimiliano Lei, dal titolo “Il modello di organizzazione, gestione e controllo di Infrarail Firenze s.r.l. – Parte generale”.

Collaborazione con scuole e università

Infrarail ha continuato a promuovere la collaborazione con università e scuole superiori.

Nei primi sei mesi del 2022, IFR ha avviato diversi progetti PCTO con due istituti di istruzione scolastica superiore di Firenze. Nello specifico, si consideri quanto segue:

- N°4 studenti sono stati inseriti nella struttura AFC;
- N°4 studenti sono stati inseriti nella struttura ICT.

Alla luce delle modifiche statuarie che hanno interessato la Società, con conseguente nuovo modello di *business* e una nuova configurazione organizzativa che la porterà ad occuparsi delle attività di costruzione, attività di progettazione e di soggetto tecnico per conto della controllante RFI, si prevede, per l’esercizio 2023, di avviare nuove attività di Comunicazione che siano in linea con la nuova *mission* della Società.

CLIENTI

La Società ha come unico committente la controllante RFI S.p.A.

L'impegno della Società è quello di soddisfare nel miglior modo possibile le aspettative del Committente e portare a termine con la massima diligenza gli incarichi affidati. Nel perseguire questi obiettivi, la Società ricerca l'ottimizzazione dei processi aziendali al fine di raggiungere il massimo livello di efficacia ed efficienza, ponendosi tre obiettivi fondamentali: garantire il massimo livello possibile di sicurezza, igiene e confortevolezza dei luoghi di lavoro, rispetto del budget stabilito per la realizzazione degli incarichi, rispetto dei tempi previsti per l'esecuzione degli obblighi contrattuali.

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Dai report elaborati dall'OICE (Associazione delle Organizzazioni di Ingegneria, di Architettura e di Consulenza tecnico – economica) si evince che in totale, nel 2022, sono state pubblicate 2.686 gare per un importo pari a 3,5 miliardi di attività tecniche che attiveranno 45 miliardi di lavori. Stando al valore della sola progettazione si parla di 2 miliardi di euro messi in gara nell'intero 2022, il 75% in più del valore messo in gara nel 2021 per le opere ordinarie.

Circa un terzo del valore dei servizi messi in gara passa attraverso gli appalti integrati e molto utilizzato risulta l'accordo quadro. Da rilevare che la quota percentuale riservata ai servizi tecnici (3,5 miliardi di euro), rapportata all'importo dei lavori (45 miliardi di euro) è pari al 7,7%, un valore dimezzato rispetto al valore medio rilevato da Eurostat (che prende anche il settore privato) pari al 14,7%, a sua volta molto più basso rispetto ad altri Paesi come la Germania (22,9%), la Danimarca (25,4%) o la Slovenia (29,7 %).

I bandi per soli servizi di architettura e ingegneria - progettazione, supporti al RUP, direzione lavori, collaudi e assistenze tecniche - dopo la partenza in tono minore dell'ultimo trimestre del 2021, nel corso del 2022 hanno visto una crescita costante, con un picco nel trimestre estivo, si è passati dal minimo di 179 bandi, per 172,8 milioni di euro, del primo trimestre al massimo di 806 bandi, per 1.116,99 milioni di euro del terzo trimestre 2022.

Infine, i bandi rilevati nel IV trimestre 2022 sono stati 621, con un valore di 760 milioni di euro.

Nell'esercizio 2022, la società Infrarail S.r.l. ha avviato n. 9 procedure di affidamento, di seguito elencate, per un importo complessivo a base di gara di € 932.275,86:

- o n. 2 procedure di gara ad evidenza pubblica, per servizi, per un controvalore di € 416.335,20;
- o n. 5 procedure negoziate plurime, di cui n. 2 per servizi e n. 3 per forniture, per un controvalore di € 290.537,86;
- o n. 2 procedure negoziate singole, per servizi, per un controvalore di € 225.402,80.

Delle suddette procedure, al 31/12/2022 ne risultano concluse, con la stipula del contratto, n. 6, per un importo complessivo contrattualizzato di € 365.029,58. Per le rimanenti n. 3 procedure, alla data di chiusura dell'esercizio 2022, n. 1 è in corso di affidamento, n. 1 è sospesa e n. 1 si è conclusa senza effetto.

Oltre alle procedure sopra menzionate, nel corso dell'esercizio 2022, la società Infrarail S.r.l. ha stipulato alcuni Atti Integrativi Modificativi e Tariffe Suppletive ai contratti già in essere, nonché ha proceduto a stipulare dei contratti mediante affidamento diretto. Inoltre, è stato affidato alla società Herrenknecht Italia S.r.l. il servizio di manutenzione straordinaria della macchina TBM S-957, per un valore di € 2.677.282,25, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs.50/2016.

CONTINUITA' AZIENDALE

Sulla base delle risultanze economiche del bilancio 2022, nonché delle prospettive di budget di bilancio 2023, a fronte della nuova *mission* societaria condivisa con l'azionista RFI, non si rilevano criticità in merito alla continuità aziendale sia in relazione alle attività operative e alla relativa domanda, che alla capacità finanziaria a supporto degli investimenti previsti dal piano industriale 2022-2031.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA**Conto economico riclassificato**

	2022	2021	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni			
- Ricavi da prestazioni di servizi	14.185.258	22.179.432	(7.994.174)
Altri ricavi			
- Altri ricavi e prestazioni	96.088	106.326	(10.238)
Ricavi operativi	14.281.346	22.285.758	(8.004.412)
Costo del lavoro	4.054.241	4.550.281	(496.040)
Altri costi	9.642.765	12.070.758	(2.427.993)
Variazione rimanenze	42.196	2.870	39.326
Costi operativi	13.739.202	16.623.909	(2.884.707)
EBITDA	542.144	5.661.849	(5.119.705)
Ammortamenti netti e svalutazioni cespiti	448.127	456.586	(8.459)
Accantonamenti netti e svalutazioni crediti attivo circolante	357.118	363.388	(6.270)
Saldo proventi/oneri diversi			
EBIT	(263.101)	4.841.875	(5.104.976)
Saldo gestione finanziaria	(206)	(77)	(129)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(263.307)	4.841.798	(5.105.105)
Imposte sul reddito	61.586	1.338.961	(1.277.375)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(324.893)	3.502.837	(3.827.730)

Nel corso del primo semestre 2022, la Società Infrarail ha proseguito lo svolgimento delle attività oggetto del proprio incarico, ovvero attività di mantenimento e monitoraggio del cantiere, attività di manutenzione straordinaria sui beni di proprietà di RFI, residue attività di ingegneria legate alla revisione del Progetto Esecutivo ed ultime lavorazioni riguardanti il Progetto Stralcio, concluso a fine maggio 2022.

Con riferimento alle attività progettuali di Infrarail, nel corso del primo semestre 2022, l'azionista RFI ha effettuato una serie di approfondimenti per l'individuazione del più efficace modello contrattuale ed organizzativo da attuare per l'esecuzione delle opere del nodo AV di Firenze. L'esito di tali analisi ha condotto RFI alla scelta di procedere direttamente all'affidamento dei lavori mediante gara ad evidenza pubblica, destinando l'attività di Infrarail, stante il *know-how* già acquisito, in una prima fase all'esecuzione di prestazioni di Ingegneria e gradualmente, con lavori di complessità variabile, alla configurazione di una società di costruzione a supporto di RFI per le proprie attività su tutto il territorio nazionale.

Nel secondo semestre 2022, sono stati sottoscritti nuovi incarichi relativi alle attività di revisione della TBM-EPB, alle attività di revisione del nastro Marti e sono stati definiti nuovi perimetri per le attività di mantenimento cantiere e monitoraggio da svolgere fino alla consegna dei lavori al futuro appaltatore per la realizzazione dei lavori del Nodo AV di Firenze.

I ricavi per le prestazioni rese a RFI nel 2022, pari ad € 14.185.258, derivano quindi, principalmente, dalle attività di costruzione iniziate nel 2021, relative al "Progetto Esecutivo Stralcio", oltre che dalle attività di mantenimento dei cantieri e dalle attività relative ai servizi di ingegneria.

Al 31 dicembre 2022, il personale direttamente assunto da IFR è pari a 59 unità. Il costo del lavoro nell'anno 2022 relativamente al personale dipendente Infrarail, incluso il personale somministrato ed escluso il personale distaccato dalle società del Gruppo FS, è stato pari ad € 4.054.241. I costi attinenti al personale distaccato dalle Società del Gruppo sono compresi tra i costi per servizi, il cui dettaglio è riportato nel paragrafo "Servizi" della Nota Integrativa (pag. 90).

Nella voce *altri costi* sono invece compresi i costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, del carburante e dei lubrificanti, i costi per servizi inerenti alla progettazione ed il mantenimento cantiere, i compensi riconosciuti ai soggetti avvalsi per i lavori relativi al "Contratto Lavori Stralcio", i costi per i noleggi di attrezzature funzionali alle attività di revisione della TBM, i costi del personale distaccato, i compensi degli organi sociali, i costi per le consulenze e tutti gli altri costi necessari alle attività ordinarie della Società.

La voce di costo *ammortamenti netti* è costituita dalle quote di ammortamento dell'anno delle immobilizzazioni materiali ed immateriali societarie.

La voce *accantonamenti* è stata stanziata per far fronte ai rischi relativi alle riserve formalizzate, nel corso del 2022, dai soggetti avvalsi e da altri fornitori, impegnati sui lavori del "Contratto Lavori Stralcio" e alle potenziali richieste di maggiori oneri da parte degli stessi su lavorazione effettuate nel 2022 che potrebbero essere oggetto di contestazioni.

Le imposte pari ad € 61.586 sono pari alla somma algebrica delle imposte correnti (€ 31.144) e della somma algebrica delle imposte differite attive e passive (€ 30.442).

Stato patrimoniale riclassificato

(importi in unità di euro)

	2022	2021	Variazione
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	1.535.495	505.979	1.029.516
Altre attività nette	(63.399)	(1.605.456)	1.542.057
Capitale circolante	1.472.096	(1.099.477)	2.571.573
Capitale immobilizzato netto	1.731.559	2.011.889	(280.330)
Altri fondi	(1.028.944)	(956.683)	(72.261)
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.174.711	(44.271)	2.218.982
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve termine	(7.656.465)	(10.200.340)	2.543.875
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	0	0	0
Posizione finanziaria netta	(7.656.465)	(10.200.340)	2.543.875
Mezzi propri	9.831.176	10.156.069	(324.893)
TOTALE COPERTURE	2.174.711	(44.271)	2.218.982

L'incremento del Capitale Investito Netto di € 2.218.982 è determinato dalla crescita del Capitale circolante di € 2.571.573, compensato in parte dalla riduzione del Capitale immobilizzato netto di € 280.330 e dall'incremento degli altri fondi (TFR e Fondo Rischi) di € 72.261

L'incremento del Capitale circolante è principalmente determinato dall'aumento del Capitale circolante netto gestionale per € 1.029.516, ascrivibile al peso delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione, e dall'aumento delle Altre attività nette per € 1.542.057, legata principalmente all'incidenza dei crediti tributari legati agli acconti Ires e Irap liquidati nel corso del 2022. Si riduce nel 2022 l'incidenza dei debiti tributari relativi alle imposte di competenza dell'anno.

La riduzione del Capitale immobilizzato netto è determinata dal minore volume di investimenti realizzati presso la sede di Firenze per effetto della ridefinizione dei nuovi perimetri di attività che vedranno coinvolta la Società nei prossimi anni.

La variazione delle Coperture di € 2.218.982 deriva del decremento della Posizione finanziaria netta (€ 2.543.875) e dal decremento dei Mezzi propri per effetto della perdita d'esercizio (€ 324.893) conseguita nel 2022.

La Posizione finanziaria netta è composta esclusivamente dalle disponibilità liquide.

FATTORI DI RISCHIO

Non si prevedono, alla data di predisposizione della relazione sulla gestione corrente, particolari rischi che possano determinare effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

In particolare, si osserva quando segue:

- **Rischio di credito:** la Società ha come unico committente la Società controllante RFI S.p.A e non si percepiscono rischi di credito.
- **Rischi di cambio:** la Società opera soltanto sul territorio nazionale e non dà corso ad operazioni regolate con valute estere.
- **Rischio di liquidità:** si ritiene che il rischio sia ragionevolmente basso, anche in funzione dell'andamento dei flussi di cassa generati dalla Società.

Ai sensi dell'art 2428, comma 3, al punto 6 bis, del Codice civile si segnala che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali (quadri elettrici, elettropompe, attrezzature tecnica ed accessori di cantiere, defibrillatori, arredamenti per uffici ed apparati elettronici necessari per l'implementazione del sistema RFID (*Radio Frequency Identification*) per € 38.085, ed investimenti in immobilizzazioni immateriali (software specifici tecnici, software gestionali Sistema RFID, rinnovo delle certificazioni UNI EN ISO 9001, rinnovo della certificazione del sistema integrato secondo le norme UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001.v.) per € 95.568.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2022 non sono state eseguite attività di Ricerca e Sviluppo.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Infrarail le società del Gruppo e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di mercato, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne.

Le operazioni intrasocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo. Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie, e tenendo conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle Società del Gruppo.

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con le Società collegate, controllanti e con imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllanti		
RFI S.p.A. (a)	Commerciali e diversi: contratti di servizi siglati con RFI	Commerciali e diversi: rimborsi personale distaccato, rimborsi cariche sociali, prestazioni sanitarie, corsi di formazione e fornitura DPI
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (b)		Commerciali e diversi: oneri assicurativi
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Italcertifer S.p.A. (c)		Commerciali e diversi: contratti di servizi legati alla progettazione
Ferservizi S.p.A. (d)		Commerciali e diversi: fornitura DPI e contratto Ariba
Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l. (e)		Commerciali e diverse: rimborsi personale distaccato
Mercitalia Rail S.r.l. (f)		Commerciali e diverse: contratti di servizio di trasporto merce
Grandi Stazioni Rail S.p.A.(g)		Commerciali e diverse: rimborsi personale distaccato
FS Technology S.p.A. (h)		Commerciali e diversi: contratti di servizi legati all'assistenza informatica

- (a) Società che esercita attività di direzione e coordinamento (controllante diretta)
 (b) Società che esercita attività di direzione e coordinamento di (a)
 (c) Società che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (b)
 (d) Società che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (b)
 (e) Società che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (b)
 (f) Società che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (b)
 (g) Società che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (b)
 (h) Società che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (b)

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

Rapporti commerciali e diversi

Denominazione	31.12.2022					(importi in migliaia di euro) 2022	
	Crediti	Debiti	Acquisti per investimenti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Imprese controllanti							
RFI S.p.A.	8.374	4.475	0	0	0	1.151	14.185
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	0	3	0	0	0	2	0
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Italcertifer S.p.A.	0	40	0	0	0	102	0
Ferservizi S.p.A.	0	4	0	0	0	8	0
Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l.	0	0	0	0	0	31	0
Mercitalia Rail S.r.l.	0	943	0	0	0	1.563	0
Grandi Stazioni Rail S.p.A.	0	17	0	0	0	17	0
Fs Technology S.p.A.	0	35	0	0	0	108	0
TOTALE	8.374	5.517	0	0	0	2.982	14.185

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi secondarie

La Società non dispone di sedi secondarie.

Politica appalti ed affidamenti

Infrarail S.r.l. è un ente aggiudicatore tenuto alla disciplina pubblicistica dettata dalle norme di cui al Titolo VI, Capo I – Appalti nei Settori Speciali - del Decreto Legislativo n.50 del 19 aprile 2016 e s.m.i., c.d. Codice Appalti. In particolare, gli appalti di importo stimato pari o superiore alla soglia indicata all'art. 35 Codice Appalti (CA) sono affidati in base a quanto stabilito dal citato CA; le procedure per l'affidamento di appalti di valore inferiore a tale soglia, ai sensi dell'art. 36 co. 8 CA, sono esperite in base a quanto stabilito dal Regolamento per le Attività Negoziali del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (RAN).

Al fine di garantire la regolarità, la trasparenza, la correttezza e la standardizzazione delle attività negoziali, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale, del Gruppo FS ed interna a Infrarail, la Società ha emesso la "Procedura Affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture", entrata in vigore a settembre 2020 e successivamente aggiornata. In tale procedura sono ben definite le modalità attraverso le quali la Società provvede all'affidamento di appalti di lavori/servizi/forniture, nonché le responsabilità e i ruoli delle Strutture aziendali coinvolte nel processo dell'attività negoziale.

Nel rispetto dell'articolo 52 CA e dei principi di trasparenza, semplificazione ed efficacia delle procedure, la Società espleta procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici attraverso il Portale START della Regione Toscana.

Sempre in tema di trasparenza, IFR adempie a quanto disposto dall'art. 1 comma 32 della L. 190/2012.

Per quanto attiene ai controlli in tema di antimafia, la Società applica, nell'ambito della realizzazione dei lavori relativi al Passante e alla Stazione AV di Firenze, il Protocollo di Legalità stipulato dalla propria controllante RFI S.p.A. con la Prefettura di Firenze in data 29 dicembre 2005, sostituito dal nuovo Protocollo sottoscritto in data 15 novembre 2022.

La Società Infrarail è tenuta all'obbligo informativo e alla trasmissione di dati all'ANAC, in relazione a tutti gli affidamenti, e alle relative esecuzioni. La tipologia, metodologia e tempistica di comunicazione sono quelle dettate dalla stessa Autorità. Tale monitoraggio è periodico e viene tipicamente effettuato collegandosi ai sistemi informativi predisposti dall'ANAC; i dati richiesti sono aggiornati alla data di riferimento indicata ed inviati entro le scadenze fissate dalla stessa Autorità.

Infine, sempre nell'ambito della realizzazione dei lavori relativi al Passante e alla Stazione AV di Firenze, in conformità con quanto disposto dalla delibera CIPE n.15/2015 sul monitoraggio finanziario delle Grandi Opere, la Società ha sottoscritto con il committente il protocollo operativo MGO (Monitoraggio Finanziario Grandi Opere), con il quale si è impegnata ad utilizzare conti correnti dedicati in via esclusiva alle movimentazioni finanziarie legate alla realizzazione del progetto del Nodo di Firenze. La Società, così come previsto dal protocollo, si è impegnata altresì a far rispettare tale obbligo anche ai propri sub affidatari.

Procedimenti e contenziosi

A dicembre 2022 risultano pendenti i seguenti contenziosi:

Con Ricorso ex art 414 cpc, notificato a INFRARAIL in data 07/11/2022, un dipendente ha convenuto IFR dinanzi al Tribunale di Firenze – Sezione Lavoro – per l’udienza del 29 giugno 2023. Con il Ricorso in epigrafe, il dipendente chiede di essergli riconosciuta la sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato tra il ricorrente e Rete Ferroviaria Italiana RFI a far data dal 7 dicembre 2020 e per l'effetto condannare la società convenuta (RFI) a dare esecuzione a detto rapporto, iscrivendo il ricorrente nei ruoli paga e di anzianità e nello stato matricolare dei propri dipendenti, senza mutamento di ruolo e di luogo in cui il diritto è maturato. Nel merito, il ricorrente ritiene che le mansioni svolte si integrino perfettamente nel ciclo e processo produttivo e organizzativo di RFI S.p.A., mentre il ruolo di Infrarail S.r.l. è meramente apparente e fittizio, non impartendo alcuna direttiva al dipendente e non esercitando sul medesimo alcun potere gerarchico o disciplinare.

Non ci sono richieste di carattere economico.

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa relativa all’articolo 2497 ter

La Società, nel corso 2022, non ha assunto decisioni rientranti nelle previsioni dell’art. 2497 ter del Codice civile.

Decreto Legislativo 231/2001 e modello di organizzazione, gestione e controllo e Codice Etico

La Società rientra fra i soggetti interessati dalla normativa di cui al D.lgs. 8 giugno 2001, n.231 in materia di “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’art.11 della legge 29 settembre 2000 n. 300” che, in recepimento della Direttiva Comunitaria, ha disposto, anche per l’Italia, in materia di responsabilità penale autonoma delle persone giuridiche e delle organizzazioni collettive richiamate.

In osservanza della normativa in materia, IFR ha provveduto alla nomina dell’Organismo di Vigilanza, nominato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 17 febbraio 2020, e all’approvazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (composto da una parte Generale e una parte Speciale) nella seduta del C.d.A. del 18 giugno 2020.

All’Organismo di Vigilanza, oltre al compito di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e di curarne il relativo aggiornamento, spetta la sfida, unitamente al *management* aziendale, di trasformare i *requirements* normativi in opportunità di miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza del Sistema di Controllo Interno della Società. Per effetto dei recenti interventi normativi, che hanno esteso l’applicabilità della responsabilità degli Enti/Società a reati connessi a riciclaggio e ricettazione, alla salute e sicurezza sul lavoro, alla criminalità informatica, alla violazione del diritto d’autore,

alla criminalità organizzata, ai delitti contro l'industria e il commercio, ai reati in materia ambientale ecc., l'efficace ed efficiente svolgimento dei compiti di vigilanza è diventato un asset imprescindibile all'interno della Società.

Il Modello 231 è il sistema dei controlli interni adottato da ciascuna Società per prevenire i rischi di commissione di reati, da parte di soggetti che operano all'interno o per conto della Società (*Management*, dipendenti, collaboratori ecc.), nell'interesse o a vantaggio della Società stessa. L'adozione e l'efficace attuazione del Modello 231 è la condizione essenziale per escludere la responsabilità amministrativa dell'ente ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto nell'ordinamento italiano un regime di responsabilità, a carico di Società e associazioni con o senza personalità giuridica, per alcuni reati commessi, nell'interesse o a vantaggio degli stessi da:

- Persone fisiche che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione degli Enti stessi o di una loro funzione centrale e struttura operativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone fisiche che esercitano, anche, di fatto, la gestione e il controllo degli Enti medesimi; Persone fisiche sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati.

La responsabilità della persona giuridica comporta l'applicazione di sanzioni che si aggiungono a quelle penali per la persona fisica che ha materialmente commesso il reato e sono entrambe, per quanto possibile, oggetto di accertamento nel corso del medesimo procedimento innanzi al giudice penale.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione di IFR del 30 luglio 2021. L'aggiornamento si è reso necessario in quanto sono state valutate le ulteriori novità di rilevanza ex D. Lgs. 231/01 in materia tributaria e, segnatamente, l'impatto sui processi aziendali degli ulteriori reati inseriti nel catalogo di quelli presupposto mediante il D. Lgs. 75/20. Tale decreto ha attuato la Direttiva PIF relativa alla lotta contro la frode, che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale.

Inoltre, il D. Lgs. 75/20, oltre ad ampliare il catalogo dei reati tributari, ha esteso la responsabilità degli enti ad ulteriori fattispecie di delitti nei confronti della Pubblica Amministrazione che saranno anch'essi oggetto di aggiornamento del predetto Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

È previsto, nell'arco del primo semestre 2023, l'aggiornamento del Modello 231 e il *risk assesment* alla luce della modifica statutaria, in particolare dell'oggetto sociale, e della mutata organizzazione aziendale.

Sempre nell'ottica della gestione e mitigazione dei rischi, la Società si è dotata di una struttura organizzativa che privilegia la separazione di compiti, ruoli e responsabilità tra le funzioni operative e quelle di controllo, e che viene stabilita con specifiche comunicazioni formali, che definiscono in maniera chiara sia l'Organigramma aziendale, sia i ruoli e le responsabilità delle funzioni ed unità operative presenti nell'Organigramma stesso. Tali documenti, resi noti a tutti i dipendenti della Società, assicurano la corretta individuazione degli ambiti di competenza di ciascuna struttura organizzativa all'interno dell'azienda.

L'articolazione dei compiti e delle responsabilità costituisce un importante strumento di separazione e bilanciamento dei poteri all'interno dell'organizzazione; di fatto, le singole strutture organizzative risultano tra loro intrinsecamente interdipendenti, pur nella chiarezza dei ruoli assegnati.

IFR, ancora nell'ambito del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha provveduto alla nomina, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2020, del proprio Comitato Etico, rinnovato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 novembre 2021 e, successivamente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2022, in ottemperanza a quanto previsto dalle norme interne del Gruppo, che prevedono l'istituzione, per ogni Società del Gruppo, del Comitato Etico, che agisce in qualità di garante del rispetto delle sue norme, con compiti consultivi e di indirizzo nell'attività aziendale. Il Codice dispone, in particolare, in merito alla necessità di attenersi ad un comportamento di assoluta onestà, lealtà, buona fede, equilibrio, correttezza, diligenza, collaborazione e trasparenza.

Sono destinatari del Codice Etico i componenti degli Organi Sociali di tutte le Società del Gruppo, il *Management*, il personale e tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurino con le Società del Gruppo rapporti e relazioni. Nel periodo di riferimento non sono pervenute segnalazioni al Comitato Etico.

Il Comitato Etico svolge i seguenti compiti:

- a) Chiarire mediante pareri consultivi il significato e l'applicazione del Codice Etico;
- b) Esaminare le segnalazioni e le notizie ricevute, attraverso i canali di comunicazione definiti, promuovendo le verifiche più opportune in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni aziendali in materia;
- c) Garantire la massima riservatezza del segnalante, dei soggetti e dei fatti segnalati, utilizzando criteri e modalità di gestione delle informazioni e dei documenti idonei a tutelare l'identità e l'onorabilità dei soggetti sopra citati, fatti salvi gli obblighi di legge;
- d) Supportare le competenti strutture aziendali nella definizione di iniziative comunicative e/o formative del personale, aventi ad oggetto il Codice Etico e i suoi aggiornamenti;
- e) Proporre, direttamente o tramite il Comitato della propria controllante, al Comitato di Capogruppo eventuali necessità di modifiche/integrazioni del Codice Etico di Gruppo;
- f) Coordinarsi e mantenere flussi informativi con l'Organismo di Vigilanza;
- g) Informare periodicamente il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte con particolare riferimento alla gestione delle segnalazioni ricevute.

L'applicazione e il rispetto puntuale del Codice Etico e del Modello 231 accresce la reputazione di IFR, rappresentando una risorsa immateriale essenziale, che favorisce l'attrazione delle migliori risorse umane, la serenità dei fornitori, l'affidabilità verso i creditori e gli appaltatori.

Il Codice Etico è la base dei nostri valori comuni e rappresenta il testo minimo e non derogabile che deve guidare i nostri comportamenti e quelli dei nostri Stakeholder.

Per tutte le segnalazioni di eventuali violazioni del Codice Etico è stata attivata una casella mail, visibile ai soli componenti del Comitato Etico (comitatoetico@infrarailfirenze.it). Allo stesso modo, è attiva la casella per le segnalazioni all'Organismo di Vigilanza (odv@infrarailfirenze.it). Si prevede, a breve, di aggiornare le caselle mail sulla base delle modifiche intervenute sulla denominazione sociale.

Infine, allo scopo di rafforzare il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società in materia di prevenzione dei fenomeni di corruzione, con delibera del C.d.A. del 10 febbraio 2022, la Società si è dotata

della Politica Anticorruzione in conformità della Disposizione di Gruppo n.290 /P / AD del 04 agosto 2020 "Linee di Indirizzo sulla Politica Anticorruzione e Anti Bribery & Corruption management system di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A." e della CO/I n. 21/P / AD del 18 feb. 2021 "Linee di Indirizzo sulla Politica Anticorruzione e Anti Bribery&Corruption management system" di RFI S.p.A.".

Il Codice Etico, l'*Anti Bribery & Corruption management system*, insieme con il Modello organizzativo 231 e tutti i processi interni di gestione e controllo (es. Procedure), hanno l'obiettivo di contribuire ad una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali, nonché di favorire l'assunzione di decisioni consapevoli e assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e la legalità dei processi, nonché l'affidabilità delle informazioni.

Codice in materia di protezione dei dati personali

La Società osserva quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, dalla normativa nazionale vigente in materia e dalle linee guida dettate dal Garante, secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Inoltre, si impegna a tutelare i dati e le informazioni relativi al proprio personale prodotti direttamente dagli interessati, o acquisiti all'interno, ovvero all'esterno del Gruppo stesso. Sono applicate politiche e procedure specifiche per la protezione dei dati e delle informazioni, al fine di evitarne ogni uso improprio.

L'introduzione del suddetto Regolamento (UE) 2016/679 ha richiesto la creazione di un sistema gestionale per la *Data Protection* ("Framework")

A tal fine, la Società ha recepito con la **Comunicazione Organizzativa n. 2/AD del 9 maggio 2022 "Modello di Gestione per la Protezione dei Dati Personali"** il *Framework* di *Data Protection*, ovvero l'insieme di regole e metodi definiti dal sistema delle norme organizzative per il trattamento di dati personali per le esigenze di *business* e operative. Lo stesso è volto alla gestione e mitigazione dei rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche legati al trattamento di dati personali.

Il *Framework di Data Protection* è stato aggiornato e revisionato da parte della controllante RFI S.p.A. con la Comunicazione Organizzativa Intersocietaria n.25/AD del 23 dic. 2021 "Modello di Gestione per la Protezione dei Dati Personali in Rete Ferroviaria Italiana e Società controllate" ed è stato oggetto di recepimento da parte di IFR con COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA n. 03/AD del 9 maggio 2022 "Modello di Gestione per la Protezione dei Dati Personali".

Inoltre, la Società, con la Comunicazione Organizzativa n. 02 /AD del 9 maggio 2022 "*Data Protection Officer* (DPO) di RFI e delle sue dirette controllate", in linea con il *framework di Data Protection* di Gruppo, ha affidato il ruolo di "DPO" a Carla Cioffi che, pertanto, presidia anche Infrarail S.r.l., con il supporto del Referente *Data Protection* societario. Tale decisione è stata ratificata dal C.d.A. della Società del 06 giugno 2022.

Relativamente alla figura del *Data Protection Officer (DPO)*, ai sensi dell'art. 37 del GDPR, questi ha i seguenti compiti:

- Vigilare sull'osservanza del Regolamento e della normativa interna ed esterna di *Data Protection* (compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo);

- Fungere da punto di contatto con l'Autorità di controllo favorendone la cooperazione;
- Informare e fornire consulenza al Titolare del Trattamento o al Responsabile del Trattamento, ai *Data Manager*, ai dipendenti della Società che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dalla normativa di protezione dati;
- Fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (o "*Data Protection Impact Assessment*") e sorvegliarne lo svolgimento.

Nell'ultimo trimestre del 2022, è stato attivato il registro elettronico per i trattamenti con l'applicazione *One Trust*.

Per tutte le comunicazioni inerenti alla privacy, è stata creata la casella di posta elettronica titolaretrattamento@infrarailfirenze.it oltre che la casella di posta elettronica protezionedati@infrarailfirenze.it. Si prevede, a breve, di aggiornare le caselle mail sulla base delle modifiche intervenute sulla denominazione sociale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La nuova configurazione industriale di Infrarail S.r.l. sarà orientata alla soddisfazione di “needs” specifici e di carattere strutturale evidenziati dal Socio RFI nella realizzazione del proprio piano investimenti riconducibili a specifici filoni di interventi:

- altamente specialistici (come quelli riconducibili ai programmi di soppressione passaggi a livello, alle opere di risanamento acustico, agli interventi di riqualificazione delle Stazioni e dei fabbricati nonché gli interventi legati alla transizione ecologica, antincendio e antisismico);
- e/o che rivestono un'importanza fondamentale per migliorare l'offerta del gestore con una realizzazione che tenga conto delle migliori pratiche definite in RFI per la progettazione e la realizzazione di opere sostenibili.

A fronte di tali “needs”, l'azionista ha individuato dei panieri di interventi sulla base dei quali, coerentemente alla necessaria evoluzione della propria organizzazione e capacità realizzativa, Infrarail ha sviluppato e approvato il suo nuovo Piano Industriale (anche nell'ambito del processo di aggiornamento del Piano decennale di Gruppo recentemente avviato da FS), ispirato a criteri di sostenibilità economica, finanziaria, patrimoniale e ambientale.

Il nuovo modello di business della Società si fonderà, dunque, sulla prestazione di attività di costruzione (realizzazione nuove opere, manutenzioni straordinarie) e servizi di ingegneria (direzione lavori, progettazioni, verifiche) verso la controllante RFI.

La Società acquisirà entro febbraio 2023, le attestazioni SOA nelle categorie OG1 (categoria di opere generali - edifici civili e industriali) per lavori di importo fino a € 2.582.000 e OS1 (categoria di opere speciali – lavori in terra) per lavori di importo fino a € 1.033.000.

Le suddette qualificazioni consentiranno, quindi, alla Società di realizzare direttamente, già a partire dal 2023, lavori per importi pari alla relativa classifica accresciuta di un quinto del valore (quindi oltre 3 milioni di euro per la categoria OG1 e oltre 1,2 milioni per la categoria OS1).

Relativamente alle attività di costruzione per le quali sono necessarie qualificazioni SOA (in relazione alla tipologia e all'importo dei lavori da eseguire) di cui la Società non ancora dispone, si prevede che la stessa operi tramite ricorso all'avvalimento con l'obiettivo di evolvere, nel medio termine, verso una società di costruzioni autonoma attraverso un graduale percorso di acquisizione delle suddette qualificazioni.

Con riferimento ai servizi di ingegneria, la Società può, in continuità con le attività già prestate nell'ambito del Nodo AV di Firenze, sfruttare le competenze tecniche professionali di cui già dispone, operando direttamente attraverso la propria organizzazione.

Alla luce di questo nuovo modello di *business*, il nuovo perimetro di attività di Infrarail potrà quindi riguardare:

- la realizzazione di nuove opere inserite nei programmi pluriennali di investimento di RFI;
- la realizzazione di interventi di adeguamento alle prescrizioni della pubblica autorità o in genere alla normativa di volta in volta applicabile e/o di manutenzione straordinaria/rinnovo su opere esistenti inseriti nei programmi pluriennali di investimento di RFI;

- gli incarichi di Soggetto Tecnico aventi ad oggetto le prestazioni di Progettazione, Direzione Lavori, Responsabile dei lavori, Coordinamento della sicurezza, Responsabile del procedimento e *Project Management* per opere inserite nei programmi pluriennali di investimento di RFI;
- la gestione dei servizi di conduzione e/o di manutenzione sugli immobili di proprietà di RFI S.p.A.;
- la gestione di servizi specialistici sul complesso degli asset infrastrutturali di RFI S.p.A.

Roma, 10/02/2023

Il Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo

Dott. Carmelo Catalano



L'Amministratore Delegato

Dott. Ing. Silvio Gizzi

PROSPETTI CONTABILI

(importi in euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2022	31.12.2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) costi di impianto e di ampliamento	2.794	4.780
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	169.967	239.584
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	28.990	37.960
Totale I	201.751	282.324
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	125.781	148.099
2) impianti e macchinario	1.131.991	1.273.444
3) attrezzature industriali e commerciali	15.809	30.340
4) altri beni	222.827	277.682
5) immobilizzazioni in corso e acconti	33.400	0
Totale II	1.529.808	1.729.565
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d bis) altre imprese	0	0
Totale 1)	0	0
2) crediti:		
a) verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	0	0
b) verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	0	0
c) verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	0	0

d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
		<u>0</u>	<u>0</u>
d bis)	verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
		<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale 2)	0	0
3)	altri titoli	0	0
4)	strumenti finanziari derivati attivi	0	0
		<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale III	0	0
Totale immobilizzazioni (B)		1.731.559	2.011.889

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	579.747	621.943
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3)	lavori in corso su ordinazione	3.064.180	4.801.304
4)	prodotti finiti e merci	0	0
5)	acconti	0	0
		<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale I	3.643.927	5.423.247

II. CREDITI

1)	verso clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	217	1.200
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
		<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale 1)	217	1.200
2)	verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
		<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale 2)	0	0
3)	verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
		<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale 3)	0	0
4)	verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	5.309.769	3.601.563
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
		<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale 4)	5.309.769	3.601.563
5)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
		<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale 5)	0	0
5 bis)	crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	586.121	803.650
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
		<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale 5 bis)	586.121	803.650

5 ter) imposte anticipate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	193.317	223.760
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 5 ter)	193.317	223.760
5 quater) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	128.995	1.278
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	51.472
Totale 5 quater)	128.995	52.750
Totale II	6.218.419	4.682.923
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3 bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale III	0	0
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	7.654.320	10.199.942
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	2.145	398
Totale IV	7.656.465	10.200.340
Totale attivo circolante (C)	17.518.811	20.306.510
D) RATEI E RISCONTI	27.194	35.311
TOTALE ATTIVO	19.277.564	22.353.710

(importi in euro)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31.12.2022	31.12.2021
A) PATRIMONIO NETTO			
I.	Capitale	5.500.000	5.500.000
II.	Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III.	Riserve di rivalutazione	0	0
IV.	Riserva legale	235.641	60.499
V.	Riserve statutarie	0	0
VI.	Altre riserve	0	0
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	4.420.428	1.092.733
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	(324.893)	3.502.837
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)		9.831.176	10.156.069
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2)	per imposte, anche differite	0	0
3)	strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4)	altri	357.118	363.388
Totale fondi per rischi e oneri (B)		357.118	363.388
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		671.826	593.295
D) DEBITI			
1)	obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 1)	0	0
2)	obbligazioni convertibili		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 2)	0	0
3)	debiti verso soci per finanziamenti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 3)	0	0
4)	debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 4)	0	0
5)	debiti verso altri finanziatori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 5)	0	0

6)	acconti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 6)	0	0
7)	debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.901.698	1.712.075
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 7)	1.901.698	1.712.075
8)	debiti rappresentati da titoli di credito		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 8)	0	0
9)	debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 9)	0	0
10)	debiti verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 10)	0	0
11)	debiti verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	4.477.534	3.605.480
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 11)	4.477.534	3.605.480
11 bis)	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.039.185	3.202.476
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 11 bis)	1.039.185	3.202.476
12)	debiti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	134.042	1.424.531
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 12)	134.042	1.424.531
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	143.837	150.869
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 13)	143.837	150.869
14)	altri debiti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	501.906	881.897
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 14)	501.906	881.897
Totale debiti (D)		8.198.202	10.977.328
E)	RATEI E RISCONTI	219.242	263.630
TOTALE PASSIVO		19.277.564	22.353.710

(importi in euro)

CONTO ECONOMICO	2022	2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.121.078	17.378.128
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	3.064.180	4.801.304
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) contributi in conto esercizio	34.987	22.020
b) altri	61.101	84.306
Totale 5)	96.088	106.326
Totale valore della produzione A)	14.281.346	22.285.758
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	126.067	229.834
7) per servizi	9.010.984	11.523.943
8) per godimento beni di terzi	434.782	203.088
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.750.083	3.378.370
b) oneri sociali	1.067.075	956.938
c) trattamento di fine rapporto	200.674	177.370
d) trattamento di quiescenza e simili	29.954	19.227
e) altri costi	6.455	18.376
Totale 9)	4.054.241	4.550.281
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	176.141	187.461
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	271.986	269.125
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale 10)	448.127	456.586
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	42.196	2.870
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	357.118	363.388
14) oneri diversi di gestione	70.932	113.893
Totale B) Costi della produzione	14.544.447	17.443.883
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(263.101)	4.841.875
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
- in imprese controllate	0	0
- in imprese collegate	0	0

-	in imprese controllanti	0	0
-	in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
-	in altre imprese	0	0
	Totale 15)	0	0
16)	altri proventi finanziari		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
-	da imprese controllate	0	0
-	da imprese collegate	0	0
-	da imprese controllanti	0	0
-	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
-	da altri	0	0
	totale a)	0	0
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d)	proventi diversi dai precedenti		
-	da imprese controllate	0	0
-	da imprese collegate	0	0
-	da imprese controllanti	0	0
-	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
-	da altri	0	0
	totale d)	0	0
	Totale 16)	0	0
17)	interessi e altri oneri finanziari		
-	verso imprese controllate	0	0
-	verso imprese collegate	0	0
-	verso imprese controllanti	0	0
-	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
-	verso altri	(206)	(77)
	Totale 17)	(206)	(77)
17 bis)	Utile e perdite su cambi	0	0
	Totale Proventi e oneri finanziari C)	(206)	(77)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18)	rivalutazioni		
a)	di partecipazioni	0	0
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d)	di strumenti finanziari derivati	0	0
	Totale 18)	0	0
19)	svalutazioni		
a)	di partecipazioni	0	0
b)	di immobilizzazioni finanziarie	0	0

che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante		
che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale 19)	0	0
Totale Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie D)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)	(263.307)	4.841.798
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(61.586)	(1.338.961)
21) Utile (perdite) dell'esercizio	(324.893)	3.502.837

(importi in euro)

RENDICONTO FINANZIARIO		2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
	Utile (perdita) dell'esercizio	(324.893)	3.502.837
	Imposte sul reddito	61.586	1.338.961
	Interessi passivi / (interessi attivi) (Dividendi) (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	206	77
1.	Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(263.101)	4.841.875
	<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
	Accantonamenti ai fondi	549.432	537.461
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	448.127	456.586
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
	Altre rettifiche per elementi non monetari	(93.535)	(104.485)
2.	Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	640.923	5.731.437
	<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
	Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.779.321	(4.798.434)
	Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(1.707.223)	(223.993)
	Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	(1.464.861)	3.571.795
	Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	8.118	(6.298)
	Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(44.388)	263.630
	Altre variazioni del capitale circolante netto	7.787	651.957
3.	Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(780.323)	5.190.093
	<i>Altre rettifiche</i>		
	Interessi incassati/(pagati)	0	0
	(Imposte sul reddito pagate)	(1.118.886)	(1.390.724)
	Dividendi incassati	0	0
	(Utilizzo dei fondi)	(477.171)	(603.158)
	Altri incassi/pagamenti	0	0
4.	Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(2.376.380)	3.196.211
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(2.376.380)	3.196.211
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
	Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(73.615)	(750.908)
	Disinvestimenti	2.130	37.258
	Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(95.568)	(288.248)
	Disinvestimenti	0	0
	Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	0	0
	Disinvestimenti	0	0
	Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	0	0
	Disinvestimenti	0	0
	Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	(167.053)	(1.001.898)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
	<i>Mezzi di terzi</i>		
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
	Accensione finanziamenti	0	0
	(Rimborso finanziamenti)	0	0
	<i>Mezzi propri</i>		
	Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	0	0
	Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
	(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	0	0
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	0	0
	INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)	(2.543.433)	2.194.313

Disponibilità liquide al 1° gennaio	10.200.506	8.006.193
di cui:		
depositi bancari e postali	10.200.107	8.005.757
assegni		
denaro e valori in cassa	399	436
conto corrente intersocietario	0	0
Disponibilità liquide al 31 dicembre	7.657.073	10.200.506
di cui:		
depositi bancari e postali	7.654.928	10.200.107
assegni		
denaro e valori in cassa	2.145	399
conto corrente intersocietario	0	0

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Infrarail S.r.l. a socio unico (nel seguito "Infrarail" o la "Società") è una Società costituita in Roma l'11 settembre 2019, con sede legale in Roma, Via Marsala 41, organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società si è dotata di un modello di *governance* tradizionale, con un Consiglio di Amministrazione costituito da tre membri e un Sindaco Unico. Infrarail S.r.l. è controllata al 100% dalla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., ed è parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere copia del bilancio consolidato, in cui sono ricomprese le informazioni riguardanti la Società, nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio di Infrarail S.r.l. (nel seguito anche Società) è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i *principi contabili OIC*).

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è costituito da: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa. Le informazioni in Nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Dal Rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci. Il Rendiconto finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021.

I prospetti contabili sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nelle tabelle della Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per le informazioni di dettaglio sui rapporti con imprese collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, altre parti correlate, nonché sui rapporti con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette.

Si informa che la società KPMG S.p.A. esercita la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili internazionali OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri [OIC 11.17]. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso [OIC 11.18].
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio [OIC 11.29].

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità [OIC 11.22].

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici [OIC 11.27].

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi [OIC 11.34].

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico [OIC 11.12 e 33].

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio [OIC 11.36]. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi [OIC 11.37].

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti soltanto quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque esercizi;
- Le concessioni e le licenze relative ai software acquistati a titolo di licenza d'uso a tempo determinato sono ammortizzati con riferimento alla durata del periodo di licenza d'uso;
- I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno relativi ai software acquistati a titolo di proprietà o in licenza d'uso a tempo indeterminato sono ammortizzati in un periodo pari a quattro esercizi sulla base della stima della loro vita utile;
- I Marchi sono ammortizzati in un periodo pari a diciotto esercizi, coerentemente con quanto disposto dall'art 103 comma 1 del TUIR;
- Altre immobilizzazioni:
 - il costo relativo al sistema di gestione della qualità è ammortizzato in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato tenendo conto dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota
Autovetture e mezzi di cantiere	20%
Escavatori e pale meccaniche	20%
Costruzioni leggere	13%
Impianti generici	10%
Attrezzatura varia e minuta	40%
Macchinari operatori	15%
Mobili e macchine ordinari d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Telefoni mobili	20%

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (UGC), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore equo (*fair value*) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Alla data del 31 dicembre 2022, non risultano indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori, e valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Alla data del 31 dicembre 2022 non risultano immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Alla data del 31 dicembre 2022, non si sono verificate cause che abbiano determinato l'abbattimento del costo delle rimanenze di magazzino.

I lavori in corso su ordinazione (OIC 23), individuati come specifica voce che compone le rimanenze finali dell'attivo dello stato patrimoniale, riguardano i lavori che sono stati pattuiti come oggetto unitario tra il

committente RFI e l'esecutore Infrarail. I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati con il criterio della percentuale di completamento sulla base della quale le rimanenze sono valutate in base al corrispettivo contrattuale maturato determinato in base allo stato dell'avanzamento dei lavori.

La metodologia utilizzata per la determinazione della percentuale di completamento è quella delle misurazioni fisiche (metodo di misurazione con il quale è stato redatto il contratto tra RFI ed IFR) in cui la rilevazione delle quantità prodotte/realizzate viene confrontato con le quantità totali pattuite valutate sulla base degli specifici corrispettivi contrattuali.

I costi presi in considerazione sono tutti i costi diretti ed indiretti della commessa (questi ultimi per la quota relativa alla commessa specificatamente individuata).

Non si rilevano oneri finanziari sulla commessa.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione.

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

Per l'esercizio 2022 non sono previste perdite per inesigibilità e pertanto non è stato necessario operare stanziamenti al fondo svalutazione.

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso.

I crediti vengono stralciati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è stralciato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto i crediti societari risultano a breve termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non ricorre la fattispecie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Nel corso del 2022 si sono effettuati stanziamenti a fondi per rischi ed oneri a copertura di probabili maggiori oneri richiesti dai soggetti impegnati nei contratti dei lavori ed ai servizi.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (T.F.R.) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto i debiti societari risultano a breve termine.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e le passività della Società al 31 dicembre 2022 sono esclusivamente in valuta euro e, pertanto, non è presente alcun effetto cambio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Contributi*Contributi in conto esercizio*

Sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, sono riportati nel prospetto dei crediti tributari il valore lordo degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso.

La società non partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ai fini IRES.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento,

in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati nella relazione sulla gestione quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI**STATO PATRIMONIALE: ATTIVO****CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

Il capitale sociale risulta integralmente versato.

IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni immateriali**

La posta netta ammonta ad € 201.751 con una variazione in diminuzione di € 80.573 rispetto al 31 dicembre 2021.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1
(importi in migliaia di euro)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2022
	Valori al 31.12.2021	Incresc.ti	Decrementi per dismissioni	Rival.ni	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	
Costi di impianto e di ampliamento							
- <i>Spese di costituzione e aumento di capitale</i>							
- Costo storico	10	0	0	0	0	0	10
- Contributi c/impianti	0	0	0	0	0	0	0
	10	0	0	0	0	0	10
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
- Costo storico	467	92	0	0	0	0	559
- Contributi c/impianti	0	0	0	0	0	0	0
	467	92	0	0	0	0	559
Altre							
- Costo storico	60	4	0	0	0	0	64
- Contributi c/impianti	0	0	0	0	0	0	0
	60	4	0	0	0	0	64
TOTALE	537	96	0	0	0	0	633

Tabella 2
(importi in migliaia di euro)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.2022
	Valori al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Rival.ni	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	
Costi di impianto e di ampliamento <i>- Spese di costituzione e aumento di capitale</i>							
- Ammortamenti	5	2	0	0	0	0	7
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	5	2	0	0	0	0	7
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
- Ammortamenti	228	161	0	0	0	0	389
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	228	161	0	0	0	0	389
Altre							
- Ammortamenti	22	13	0	0	0	0	35
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	22	13	0	0	0	0	35
TOTALE	255	176	0	0	0	0	431

Tabella 3
(importi in migliaia di euro)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2021			31.12.2022		
	Costo originario	Fondo amm.ni e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.ni e svalut.ni	Valori netti
Costi di impianto e di ampliamento <i>- Spese di costituzione e aumento di capitale</i>	10	5	5	10	7	3
	10	5	5	10	7	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	467	228	239	559	389	170
Altre	60	22	38	64	35	29
TOTALE	537	255	282	633	431	202

Nella voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono compresi i marchi acquisiti con i rami di azienda, i diritti di brevetto per le licenze software acquisite a tempo indeterminato e le licenze d'uso a tempo determinato.

Nella voce "altre" sono state rilevate le spese per il sistema di qualità acquisito nel 2020 con i rami di azienda ed i costi sostenuti nel 2022 per il rinnovo della certificazione UNI EN ISO 9001 e per il rinnovo della certificazione del sistema integrato secondo le norme UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001.

Immobilizzazioni materiali

La posta netta ammonta a € 1.529.808 con una variazione in diminuzione di € 199.757 rispetto al 31 dicembre 2021.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1
(importi in migliaia di euro)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2022
	Valori al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Rival.ni	Trasferimenti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	
Terreni e fabbricati							
- costo storico	179	0	0	0	0	0	179
- contributi in conto impianti	0	0	0	0	0	0	0
	179	0	0	0	0	0	179
Impianti e macchinari							
- costo storico	1.546	16	0	0	0	0	1.562
- contributi in conto impianti	0	0	0	0	0	0	0
	1.546	16	0	0	0	0	1.562
Attrezzature industr. e commerciali							
- costo storico	68	13	0	0	0	0	81
- contributi in conto impianti	0	0	0	0	0	0	0
	68	13	0	0	0	0	81
Altri beni materiali							
- costo storico	379	12	2	0	0	0	389
- contributi in conto impianti	0	0	0	0	0	0	0
	379	12	2	0	0	0	389
Immobilizzazioni in corso e acconti							
- costo storico	0	33	0	0	0	0	33
- contributi in conto impianti	0	0	0	0	0	0	0
	0	33	0	0	0	0	33
TOTALE	2.172	74	2	0	0	0	2.244

Tabella 2
(importi in migliaia di euro)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.2022
	Valori al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Rival.ni	Trasferimenti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	
Terreni e fabbricati							
- Ammortamenti	30	23	0	0	0	0	53
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	30	23	0	0	0	0	53
Impianti e macchinari							
- Ammortamenti	273	157	0	0	0	0	430
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	273	157	0	0	0	0	430
Attrezzature industr. e commerciali							
- Ammortamenti	38	27	0	0	0	0	65
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	38	27	0	0	0	0	65

Altri beni materiali							
- Ammortamenti	101	66	1	0	0	0	166
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	101	66	1	0	0	0	166
Immobilizzazioni in corso e acconti							
- costo storico	0	0	0	0	0	0	0
- contributi in conto impianti	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	442	273	1	0	0	0	714

Tabella 3
(importi in migliaia di euro)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2021			31.12.2022		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Terreni e fabbricati	179	30	149	179	53	126
Impianti e macchinari	1.546	273	1.273	1.562	430	1.132
Attrezzature industr. e commerciali	68	38	30	81	65	16
Altri beni materiali	379	101	278	389	166	223
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	33	0	33
TOTALE	2.172	442	1.730	2.244	714	1.530

I valori riportati nella voce "terreni e fabbricati" si riferiscono alle costruzioni leggere acquisite con i rami di azienda e ai monoblocchi Infopoint e Reception acquistati nel corso del 2021. Nel corso dell'anno non sono stati effettuati nuovi investimenti.

I valori riportati nella voce "impianti e macchinari" si riferiscono prevalentemente alle categorie escavatori e pale meccaniche, macchinari operatori, ed impianti generici acquistati con i rami di azienda e nel 2021. Nel corso dell'anno sono stati sostenuti acquisti ulteriori relativi al quadro elettrico ubicato presso la sede di Via Circondaria.

I valori riportati nella voce "Attrezzature industriali e commerciali", si riferiscono alle attrezzature varie acquisite con i rami di azienda (es. elettropompa, idropulitrice, attrezzature per sollevamento, ecc..) e ad attrezzature tecniche specifiche acquisite nel corso dell'anno.

I valori riportati nella voce "Altri beni materiali" si riferiscono agli automezzi di cantiere rilevati con i rami di azienda e nel corso del 2021. Nel corso dell'anno sono state acquistati mobili per ufficio ed apparati elettronici necessari per l'implementazione del sistema RFID di rilevazione degli asset aziendali.

Si precisa, altresì, che la Società non detiene beni materiali in leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Non esistono immobilizzazioni finanziarie nell'esercizio 2022.

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

Le rimanenze ammontano a € 3.643.927. Esse sono così composte:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	580	622	(42)
Fondo svalutazione	0	0	0
Valore netto	580	622	(42)
Lavori in corso su ordinazione	3.064	4.801	(1.737)
TOTALE	3.644	5.423	(1.779)

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo includono il magazzino acquisito dal ramo di azienda Ergon nel 2020 e quello formatosi nel corso degli anni 2021/2022 per effetto delle attività di cantiere.

Il fondo svalutazione rimanenze è pari a zero, in quanto le merci presenti in magazzino non presentano rischi di obsolescenza fisica o tecnologica.

Le rimanenze per lavori in corso sono costituite dai lavori relativi al "Contratto Stralcio" eseguiti nel 2022, di cui ancora non si sono formalizzati i relativi SAL, che verranno fatturati nel corso del 2023.

Crediti

La posta ammonta a € 6.218.419 con una variazione in aumento di € 1.535.496 rispetto al 31 dicembre 2021.

Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a € 217 e sono così dettagliati:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Clienti ordinari entro 12 mesi	0	1	(1)
Fondo svalutazione	0	0	0
Valore netto	0	1	(1)
TOTALE	0	1	(1)

I crediti si riferiscono a ribalamenti costi per prestazioni eseguite nel corso dell'anno.

Non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

Crediti: Verso imprese controllanti

La voce ammonta a € 5.309.769 ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Commerciali	5.310	3.602	1.708
Finanziari:			
- c/c intersocietario	0	0	0
Altri:			
- diversi	0	0	0
TOTALE	5.310	3.602	1.708

I crediti si riferiscono ai rapporti commerciali verso la controllante Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. originati dai contratti siglati con essa.

Non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

Crediti: Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Non sono presenti crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti nell'esercizio 2022

Crediti: Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a € 586.121 e sono così dettagliati:

	(importi in migliaia di euro)		
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Crediti tributari entro 12 mesi	586	804	(218)
Credito tributari oltre 12 mesi	0	0	0
TOTALE	586	804	(218)

La voce crediti tributari entro 12 mesi si riferisce per € 538.166 agli acconti 2022 IRES ed IRAP, per € 23.251 al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi (Legge di Bilancio 2021) e per il residuo al credito IVA.

Non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

Crediti: Imposte anticipate

La voce ammonta a € 193.317 ed è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2022
IRES	210	121	151	180
IRAP	14	13	14	13
TOTALE	224	134	165	193

Non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

Crediti: Verso altri

I crediti verso altri, al netto del fondo svalutazione, ammontano a € 128.995 e sono così dettagliati:

Descrizione	importi in migliaia di euro)		
	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Creditori diversi entro 12 mesi	129	1	128
Creditori diversi oltre 12 mesi	0	52	(52)
Valore lordo	129	53	76
Fondo svalutazione	0	0	0
TOTALE	129	53	76

I crediti diversi entro 12 mesi si riferiscono ai depositi cauzionali versati per le forniture di luce, acqua e gas, che per effetto del trasferimento della sede legale e societaria da Firenze a Roma si ritiene vengano incassati entro il 31.12.2023.

Non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

Crediti in valuta estera e per area geografica

Non sono presenti crediti in valuta estera.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

La voce ammonta a € 7.656.465 con una variazione in diminuzione di € 2.543.875 rispetto al 31 dicembre 2021. Essa è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Depositi bancari e postali	7.654	10.200	(2.546)
Denaro e valori in cassa	2	0	2
TOTALE	7.656	10.200	(2.544)

La voce "*depositi bancari e postali*" si riferisce alle disponibilità liquide presenti sui conti correnti della Società.

RATEI E RISCOINTI

La voce risconti attivi pari ad € 27.194 si riferisce ai canoni di assistenza sui software, costi assicurativi e quote associative pagati anticipatamente nel 2022 la cui competenza si estende anche al 2023.

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Risconti attivi	27	35	(8)
TOTALE	27	35	(8)

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Non sono presenti operazioni di questa tipologia.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

La posta ammonta a € 9.831.176 con una variazione in diminuzione di € 324.893 rispetto al 31 dicembre 2021

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione del patrimonio netto nel 2021 e nel 2022

	(importi in migliaia di euro)					
	Capitale Sociale	Riserva da soprap- prezzo delle azioni	Riserva legale	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 Dicembre 2020	5.500	0	0	(57)	1.210	6.653
Aumento di Capitale						
Distribuzione dividendi						
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente			60	1.150	(1.210)	0
Utile/(Perdita) d'esercizio					3.503	3.503
Saldo al 31 Dicembre 2021	5.500	0	60	1.093	3.503	10.156
Aumento di Capitale						
Distribuzione dividendi						
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente			175	3.328	(3.503)	0
Utile/(Perdita) d'esercizio					(325)	(325)
Saldo al 31 Dicembre 2022	5.500	0	235	4.421	(325)	9.831

Il capitale sociale di € 5.500.000 è detenuto per il 100% dal socio unico Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e risulta interamente versato.

Con verbale del 4 aprile 2022 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di destinare l'Utile dell'esercizio 2021, come segue:

- 5% a riserva legale, pari ad euro 175.142;
- 3.327.695 euro a utili portati a nuovo.

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di patrimonio netto, nonché la loro utilizzazione nei tre precedenti esercizi.

Origine	Importi al 31.12.2022 (a+b)	Quota indisponi- bile (a)	Quota disponi- bile (b)	Possibi- lità di utilizzo	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Altro (scissione ramo d'azienda)
Capitale Sociale	5.500	5.500	0		5.300	0	0	0
Riserve di capitale:								
Riserva da soprapprezzo	0	0	0	B, C	0	0	0	0
Riserve di utili:								
Riserva legale	235	235	0	B	0	0	0	0
Utili portati a nuovo	4.421	0	4.421	B, C	0	57	0	0
TOTALE	10.156	5.735	4.421		5.300	57	0	0
					A Per aumento di capitale			
					B Per copertura perdite			
					C Per distribuzione ai soci			

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta ammonta a € 357.118 con una variazione in diminuzione di € 6.270 rispetto al 31 dicembre 2021.

Si riporta di seguito la composizione e movimentazione del periodo.

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2022
Altri	363	357	(131)	(232)	0	357
TOTALE	363	357	(131)	(232)	0	357

Si evidenzia il dettaglio degli altri fondi.

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Accantonamenti (*)	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2022
Fondo avvalso Midal S.r.l.	268		(131)	(137)	0	0
Fondo avvalso Varvarito S.r.l.	95	27	0	(95)	0	27
Fondo Mercitalia Rail S.r.l.	0	317	0	0	0	317
Fondo oneri Progetto PSC S.r.l.	0	12	0	0	0	12
Fondo contenzioso Lavoro	0	1	0	0	0	1
TOTALE	363	357	(131)	(232)	0	357

* imputati alla voce B12) accantonamenti per rischi del Conto Economico.

Nel corso del 2022 si sono effettuati stanziamenti a fondi per rischi ed oneri per € 344.142 a copertura di maggiori oneri di natura certa, a fronte di rischi relativi alle riserve formalizzate dai soggetti impegnati sui lavori del "Contratto Stralcio" e alle potenziali richieste di maggiori oneri da parte degli stessi su lavorazione effettuate nel 2022 che potrebbero essere oggetto di contestazioni, € 1.000 per contenzioso con un lavoratore ed € 11.976 a copertura di maggiori oneri relativi ai Testimoniali di Stato "Contratto Progettazione".

Il fondo rischi stanziato nel 2021 per un importo pari ad € 363.388 al 31 dicembre 2022 risulta chiuso. Infatti, nel 2022 è stato utilizzato per € 130.937 a copertura degli oneri previsti, la restante parte, risultata eccedente rispetto alle stime, è stata rilasciata e contabilizzata come sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta a € 671.826 con una variazione in aumento di € 78.531 rispetto al 31 dicembre 2021. Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nel periodo.

(importi in migliaia di euro)

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	
Consistenza del fondo al 31.12.2021	593
Incrementi:	
Accantonamenti e Rivalutazioni	193
Altri	0
	<u>193</u>
Decrementi:	
Cessazioni del rapporto	114
Anticipazioni corrisposte/recuperate	0
	<u>114</u>
Consistenza del fondo al 31.12.2022	672

La voce "cessazione del rapporto" tiene conto di tutti i rapporti di lavoro subordinato con contratto a tempo indeterminato cessati nel corso dell'esercizio 2022. Nel 2022 si è verificata l'uscita di n. 7 dipendenti.

DEBITI

La posta ammonta a € 8.198.202 con una variazione in diminuzione di € 2.779.126 rispetto al 31 dicembre 2021. Non sono presenti debiti verso banche, per obbligazioni, debiti verso soci per finanziamenti, né debiti per acconti o rappresentati da titoli di credito.

Debiti: Debiti verso banche

Non sono presenti debiti verso banche nell'esercizio 2022.

Debiti: Debiti verso fornitori

La voce ammonta ad € 1.901.698 con una variazione in aumento di € 189.623 rispetto al 31 dicembre 2021 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Fornitori ordinari	1.902	1.712	190
TOTALE	1.902	1.712	190

I debiti verso fornitori si riferiscono per circa € 1.595.000 ad accertamenti costi relativi al "Contratto revisione TBM", per circa € 34.000 ai servizi di progettazione ed ingegneria affidati a società esterne, per circa € 19.000 ai lavori relativi al "Contratto lavori Stralcio" e per il residuo ai debiti verso tutti gli altri fornitori.

Non vi sono debiti esigibili oltre i 5 anni.

Debiti: Debiti verso imprese collegate

Al 31 dicembre 2022 non risultano debiti verso imprese collegate.

Debiti: Debiti verso controllanti

La voce, contenente i debiti di natura commerciale verso la controllante RFI e la Capogruppo FS, ammonta a € 4.477.534 ed è così dettagliata per natura:

(importi in migliaia di euro)			
Natura	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Personale distaccato	320	389	(69)
Prestazioni sanitarie	2	1	1
Cariche sociali	53	55	(2)
Anticipo contrattuale	4.085	3.137	948
Altre prestazioni	18	23	(5)
TOTALE	4.478	3.605	873

I debiti si riferiscono per € 4.085.095 agli anticipi contrattuali riconosciuti da RFI sulla base di quanto disposto contrattualmente negli incarichi sottoscritti, per € 52.575 al rimborso delle cariche sociali, per € 320.486 al personale distaccato e per il residuo alle prestazioni sanitarie e ai servizi Audit erogati da RFI.

I debiti verso FS, pari ad € 2.489, sono relativi a prestazioni di servizi di brokeraggio assicurativo.

Non vi sono debiti esigibili oltre i 5 anni.

Debiti: verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce ammonta a € 1.039.185 ed è così dettagliata per natura:

(importi in migliaia di euro)			
Natura	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Commerciali	1.039	3.202	(2.163)
TOTALE	1.039	3.202	(2.163)

I debiti, interamente di natura commerciale, risultano essere nei confronti di Italcertifer S.p.A. per € 40.233 (servizi di ingegneria e progettazione), di Grandi Stazioni Rail S.p.A. per € 17.348 (personale distaccato), di Ferservizi S.p.A. per € 4.251 (servizi contratto Ariba), di Mercitalia Rail S.r.l. per € 942.845 (servizi di trasporto terre di scavo relativamente al "Contratto Lavori Stralcio) e FS Technology S.p.A. per € 34.508 (servizi informatici).

Non vi sono debiti esigibili oltre i 5 anni.

Debiti: Debiti tributari

La voce ammonta a € 134.042 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
IRES	0	1.113	(1.113)
IRAP	31	215	(184)
Ritenute alla fonte	103	97	6
TOTALE	134	1.425	(1.291)

Nella voce debiti tributari rientrano debiti per Irap pari a € 31.144 relativi all'esercizio 2022.

La voce delle "Ritenute alla fonte" pari ad € 102.898 si riferisce ai debiti verso l'Erario per ritenute da lavoro dipendente e autonomo, maturati nel mese di dicembre 2022.

Non vi sono debiti esigibili oltre i 5 anni.

Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a € 143.837 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
INPS:	124	127	(3)
- Per contributi	124	127	(3)
- Altro	0	0	0
INAIL	20	24	(4)
TOTALE	144	151	(7)

Non vi sono debiti esigibili oltre i 5 anni.

Debiti: Altri debiti

La voce ammonta a € 501.906 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
- Personale per competenze maturate e non liquidate	112	138	(26)
- Personale per oneri differiti	183	213	(30)
- Debiti diversi	207	531	(324)
TOTALE	502	882	(380)

I debiti diversi si riferiscono per circa € 161.000 a debiti verso il personale ed altri debiti previdenziali, per circa € 37.000 al debito 2022 verso Inarcassa e per circa € 8.000 ad altri debiti minori.

Non vi sono debiti esigibili oltre i 5 anni.

Non sono presenti operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Debiti in valuta e per area geografica

Non sono presenti debiti in valuta estera.

RATEI E RISCONTI

La voce risconti passivi ammonta ad € 219.242 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Altri Risconti passivi	168	194	(26)
Risconti passivi per credito di imposta	51	70	(19)
TOTALE	219	264	(45)

La voce risconti passivi si riferisce agli acquisti di beni ammortizzabili interamente rimborsati dalla società RFI. Si tratta degli acquisti relativi alla struttura dell'infopoint completa di arredamenti, alla struttura della *Reception* completa di arredamento, al plastico del progetto della nuova linea AV, agli arredamenti e alla pedana della sala Conferenze di IFR e altri acquisti minori. I ricavi relativi ai rimborsi ricevuti da RFI sono stati riscontati tenendo conto dell'arco temporale di ammortamento dei singoli beni acquisiti.

La voce risconti passivi per credito di imposta si riferisce alle quote del credito d'imposta maturate sugli investimenti in beni strumentali nuovi (Legge di Bilancio 2021) la cui competenza si estende agli esercizi successivi.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi del 2022 raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a € 14.281.346 con una variazione in diminuzione di € 8.004.412 rispetto al 2021.

Esso risulta così composto:

Descrizione	(importi in migliaia di euro)		
	2022	2021	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.121	17.378	(6.257)
Variaz. dei lavori in corso su ordinazione	3.064	4.801	(1.737)
Altri ricavi e proventi	96	107	(11)
TOTALE	14.281	22.286	(8.004)

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a € 11.121.078 ed è così dettagliata:

Descrizione	(importi in migliaia di euro)		
	2022	2021	Variazione
Ricavi da contratto RFI	11.121	17.378	(6.257)
TOTALE	11.121	17.378	(6.257)

L'importo di € 11.121.078 riguarda i ricavi di competenza relativi ai contratti siglati con RFI, ovvero; il contratto Multiattività (mantenimento cantiere e comunicazione) siglato a luglio 2020 con RFI ed esteso con la sigla del "Contratto M1" in data 28 Ottobre 2022; il contratto di Revisione del progetto esecutivo siglato a marzo del 2020; le attività relative alle prestazioni integrative (manutenzione su beni di RFI); le lettere di incarico relative alle attività di revisione della TBM-EPB e la lettera di incarico relativa alle attività di revisione del nastro trasportatore Marti siglati in data 28 ottobre 2022; il contratto di lavori siglato a marzo 2021 denominato "Contratto Lavori Stralcio".

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La voce ammonta a € 3.064.180 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	2022	2021	Variazione
Variaz. lavori in corso su "Contratto Lavori Stralcio"	3.064	4.801	(1.737)
TOTALE	3.064	4.801	(1.737)

L'importo di € 3.064.180 riguarda i ricavi per lavori accertati (SIL- stato interno dei lavori), a valere sul "Contratto Lavori Stralcio", di cui ancora alla fine del 2022 non sono stati formalizzati i relativi SAL.

Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a € 96.088 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	2022	2021	Variazione
Contributi in conto esercizio	35	22	13
Proventi diversi	61	84	(23)
TOTALE	96	106	(10)

La voce contributi in conto esercizio si riferisce alle quote 2022 del contributo relativo al credito di imposta per investimenti in beni strumentali nuovi (Legge di Bilancio 2021) e alla quota del credito di imposta per acquisti di energia elettrica e gas (art. 3 del D.L. 21/2022 e art. 2 del D.L. 50/2022).

I proventi diversi si riferiscono prevalentemente ai rimborsi ricevuti per spese di stipula dei contratti formalizzati con i fornitori di beni e servizi a seguito della indizione delle procedure di gara.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a € 14.544.447 con una variazione in diminuzione di 2.899.436 rispetto al 2021. Essi risultano così composti:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	2022	2021	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	126	230	(104)
Servizi	9.011	11.524	(2.513)
Godimento di beni di terzi	435	203	232
Personale	4.054	4.550	(496)
Ammortamenti e svalutazioni	448	457	(9)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	42	3	39
Accantonamento per rischi	357	363	(6)
Oneri diversi di gestione	71	114	(43)
TOTALE	14.544	17.444	(2.900)

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a € 126.067 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	2022	2021	Variazione
Acquisto di materie prime	71	139	(68)
Acquisto di carburanti e lubrificanti	27	47	(20)
Altri costi	28	44	(16)
TOTALE	126	230	(104)

Servizi

La voce ammonta a € 9.010.984 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	2022	2021	Variazione
Servizi e lavori appaltati:			
- Servizi pulizia	83	84	(1)
- Servizi per smaltimento rifiuti	51	21	30
- Servizi monitoraggi	420	321	99
- Servizi di vigilanza	699	580	119
- Servizio mensa personale	138	193	(55)
- Manutenzioni e riparazioni su beni	206	696	(490)
- Servizi di progettazione	457	757	(300)
- appalti lavori "Progetto Stralcio"	3.714	6.964	(3.250)
- Servizi per il mantenimento	60	88	(28)
- Servizi per revisione TBM	774	0	774
Prestazioni diverse:			
- Consulenze tecniche	3	37	(34)
- Altre prestazioni professionali	184	85	99
- Personale distaccato	797	797	0
- Utenze	887	502	385
- Assicurazioni	20	60	(40)
- Servizi amministrativi e contabili	21	19	2
- Servizi per comunicazione	0	72	(72)
- Compensi CDA e Amministratore Delegato	387	475	(88)
- Compensi Sindaci	13	14	(1)
- Compensi società di revisione	44	41	3
- Altri costi per servizi	53	(282)	335
TOTALE	9.011	11.524	(2.513)

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta a € 434.782 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	2022	2021	Variazione
Locazioni immobili uso foresteria	8	8	0
Noleggi autovetture	51	55	(4)
Noleggi attrezzature ed altri beni	359	90	269
Altro	17	50	(33)
TOTALE	435	203	232

Tra le variazioni significative si registra quella in aumento rispetto al 2021 relativa al "noleggio attrezzature ed altri beni", il cui maggiore costo è legale prevalentemente al noleggio di attrezzature necessarie per i lavori della revisione della TBM.

Personale

La voce ammonta a € 4.054.241 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	2022	2021	Variazione
Salari e stipendi	2.750	3.378	(628)
Oneri sociali	1.067	957	110
Trattamento di fine rapporto	231	197	34
Altri costi	6	18	(12)
TOTALE	4.054	4.550	(496)

Il costo del personale tiene conto del costo del personale dipendente di Infrarail e dal personale in somministrazione.

La variazione in diminuzione è stata determinata dall'uscita di n. 7 dipendenti.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a € 448.127 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	2022	2021	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	176	188	(12)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	272	269	3
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
TOTALE	448	457	(9)

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce nel 2022 ammonta a € 42.196 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	2022	2021	Variazione
Variazione rimanenze di materie di consumo/merci	42	3	39
TOTALE	42	3	39

La variazione è determinata dalla differenza tra le giacenze finali di materie prime e quelle iniziali.

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

La voce ammonta a € 357.118 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	2022	2021	Variazione
Accantonamento per rischi	357	363	(6)
TOTALE	357	363	(6)

La voce accantonamenti è stata stanziata per un ammontare pari ad € 344.142 su potenziali rischi evidenziati nell'esecuzione dei lavori del "Contratto Stralcio". In particolare, sono stati accantonati:

- € 27.038 per far fronte alle riserve formalizzate nel corso del 2022 dall'avvalso Varvarito S.r.l.;
- € 317.104 per far fronte a potenziali richieste di maggiori oneri da parte della Mercitalia Rail S.r.l.

Sono stati inoltre accantonati € 11.976 a fronte di potenziali maggiori oneri richiesti dalla società Progetto PSC S.r.l. impegnata sui servizi relativi ai "Testimoniali di Stato - Contratto Progettazione", ed ulteriori € 1.000 per oneri derivanti dal contenzioso con un dipendente.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta a € 70.932 ed è così dettagliata:

Descrizione	(importi in migliaia di euro)		
	2022	2021	Variazione
Costi diversi			
- Spese per depositi/pubblicazioni	3	27	(24)
- Altri	5	44	(39)
	8	71	(63)
Oneri tributari			
- Imposte di registro	1	2	(1)
- Altre imposte e tasse	62	41	21
	63	43	20
TOTALE	71	114	(43)

La voce altre imposte e tasse si riferisce principalmente alla tassa sui rifiuti, alla tassa di concessione governativa applicata sugli abbonamenti di telefonia mobile, alle tasse di proprietà autoveicoli, all'imposta di bollo, alla tassa vidimazione libri sociali e ai diritti camerali.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Non si rilevano proventi né oneri finanziari significativi per il 2022.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate rettifiche di valore di attività finanziarie.

Imposte sul reddito di periodo, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito ammontano a € 61.586 mila euro con una variazione in diminuzione € 1.277.375 rispetto al 2021. Esse risultano così composte:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	2022	2021	Variazione
Imposte correnti			
-IRES	0	1.113	(1.113)
-IRAP	31	215	(184)
- Accantonamenti per contenziosi			
-Imposte relative a esercizi precedenti			
	31	1.328	(1.297)
Imposte differite e anticipate			
<i>-Anticipate</i>			
- Accantonamenti IRES	(121)	3	27
- Riassorbimenti IRES	151		
- Accantonamenti IRAP	(13)	8	(7)
- Riassorbimenti IRAP	14		
	31	11	20
<i>-Differite</i>			
- Accantonamenti IRES			
- Riassorbimenti IRES			
- Accantonamenti IRAP			
- Riassorbimenti IRAP			
	0	0	0
TOTALE	62	1.339	(1.277)

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato le imposte anticipate e differite, nonché il dettaglio delle differenze escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite.

		Ammontare
A) DIFFERENZE TEMPORANEE		
Differenze temporanee deducibili:		
- Fondi per rischi ed oneri (utilizzo/rilascio)		363
- Compensi amministratori anni precedenti		202
- Spese di manutenzione non dedotte in anni precedenti		63
TOTALE		628
Differenze temporanee imponibili:		
- Fondi per rischi ed oneri (accantonamento)		357
- Compensi amministratori dell'anno		145
TOTALE		502
DIFFERENZE TEMPORANEE NETTE		126
B) EFFETTI FISCALI		
Aliquota fiscale applicabile 24% IRES e 3,9% IRAP		
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	A	(179)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	B	(210)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	A - B	31
UTILIZZO DELLE PERDITE FISCALI		
	2021	2022
	Ammontare delle perdite fiscali	Ammontare delle perdite fiscali
	Effetto fiscale (aliquota X%)	Effetto fiscale (aliquota 24%)
Perdite fiscali utilizzate:		
- dell'esercizio		330
- di esercizi precedenti		79
Totale utilizzo		
Perdite fiscali a nuovo, con ragionevole certezza		
Totale beneficio rilevato		

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES):

Risultato prima delle imposte	(263)	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		(63)
	IMPONIBILE	IMPOSTA
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- Fondi per rischi ed oneri (accantonamento)	357	86
- Compensi amministratori dell'anno	145	35
Totale	503	121
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- Fondi per rischi ed oneri (utilizzo/rilascio)	(363)	(87)
- Compensi amministratori anni precedenti	(202)	(49)
- Spese di manutenzione non dedotte in anni precedenti	(63)	(15)
Totale	(628)	(151)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	59	14
Totale	59	14
Imponibile fiscale	(330)	(79)
IRES corrente per l'esercizio		0
IRAP corrente per l'esercizio		31
totale fiscalità differita		31

ALTRE INFORMAZIONI**Numero medio dei dipendenti**

Il numero medio annuo dei dipendenti ammonta a 61 unità ed è così ripartito per categoria:

PERSONALE	2022	2021	Variazione
Quadri	1,8	2,3	(0,5)
Impiegati	41,8	43,1	(1,3)
Operai	17,6	11,9	5,7
TOTALE	61,2	57,3	3,9

Compensi ad amministratori e sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni.

	(importi in migliaia di euro)		
PERCIPIENTI	2022	2021	Variazione
Amministratori	387	475	(88)
Sindaci	13	14	(1)
TOTALE	400	489	(89)

I compensi spettanti agli Amministratori devono intendersi comprensivi:

- degli emolumenti deliberati dall'Assemblea e/o previsti da norme statutarie;

Corrispettivi alla società di revisione

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lg. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc, l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per il 2022 è pari a 44 mila euro.

Operazioni con parti correlate non a condizioni di mercato

Non risultano operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Garanzie e impegni

Non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, nonché ulteriori impegni, oltre il trattamento di fine rapporto, esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, né impegni assunti nei confronti di imprese collegate.

Accordi fuori bilancio

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., comma 1, numero 22-ter), si segnala che non sussistono accordi, od altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultino dallo stato patrimoniale.

Eventi eccezionali dell'esercizio

Si segnala che in data 10 novembre 2022 è stata convocata l'Assemblea straordinaria ed è stata deliberata la modifica della denominazione sociale da "Infrarail Firenze S.r.l." ad "Infrarail S.r.l." (con conseguente modifica dell'art. 1, comma 1.1, dello Statuto), la modifica dell'oggetto sociale (con conseguente modifica dell'art 4 dello Statuto) e il trasferimento della sede legale della Società a Roma, Piazza delle Croce Rossa 1, a partire dal 15 gennaio 2023 (con conseguente modifica dell'art 2, dello Statuto).

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che dal 15 gennaio 2023 la sede legale della Società Infrarail S.r.l. è stata trasferita da Firenze, via Circondaria 32-34, a Roma, Piazza Croce Rossa 1.

Successivamente in data 02 marzo 2023 la sede legale è stata trasferita a Roma, Via Marsala 41.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante diretta esposti nel seguente prospetto riepilogativo, richiesto dall'art. 2497 del Codice civile, sono stati estratti dal relativo bilancio chiuso al 31 dicembre 2021. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della controllante al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico, conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio, corredato della relazione della società di revisione, disponibile sul sito della società ww.rfi.it e presso la sede sociale di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

	(importi in migliaia di euro)	
	31.12.2021	31.12.2020
Attività		
Totale attività non correnti	39.615.861	39.850.295
Totale attività correnti	4.221.683	3.842.992
Totale attività	43.837.544	43.693.287
Patrimonio netto		
Capitale sociale	31.528.425	31.528.425
Riserve	(6.173)	(3.104)
Utili (perdite) portati a nuovo	2.134.844	2.098.467
Utile (Perdite) d'esercizio	274.649	38.291
Totale Patrimonio Netto	33.931.745	33.662.079
Passività		
Totale passività non correnti	3.437.404	3.093.501
Totale passività correnti	6.468.395	6.937.707
Totale passività	9.905.799	10.031.208
Totale patrimonio netto e passività	43.837.544	43.693.287
	2021	2020
Ricavi operativi	3.057.006	2.491.514
Costi operativi	(2.604.660)	(2.158.755)
Ammortamenti	(110.746)	(90.142)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(69.350)	(44.513)
Accantonamenti	0	(127.000)
Proventi e (oneri) finanziari	2.400	(32.812)
Imposte sul reddito	0	0
Risultato netto di esercizio	274.649	38.291

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2022, evidenzia una perdita netta di euro 324.893.

Si propone all'Assemblea di coprire la perdita di esercizio con le riserve di utili a disposizione della società

Roma, 10/02/2023

Il Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo

Dott. Carmelo Catalano



L'Amministratore Delegato

Dott. Ing. Silvio Gizzi